

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Leonardo Sinigalli"

Indirizzi associati:

Settore Liceale: Classico e Scienze Umane - Settore Economico: Amministrazione Finanza Marketing e Turismo
Settore Tecnologico: Costruzione Ambiente e Territorio - Istruzione Professionale: Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale
C.da Rotalupo snc tel. 0973 584195 – Liceo tel. 0973 584368
85038 - SENISE (PZ)

Cod. Mecc.: PZIS01800L - C.F.: 82000290765 - Codice Univoco Fatturazione Elettronica: UFYRP8
Web: www.istsinigalli.edu.it - e-mail: PZIS01800L@istruzione.it - Pec: PZIS01800L@pec.istruzione.it

I.S.I.S.-"L. SINIGALLI"-SENISE-PZ
Prot. 0005900 del 14/09/2024
VII-7 (Uscita)



D.V.R.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

DEI RISCHI

(Aggiornamento Settembre 2024)

(Articolo 28 – Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 così come modificato dal D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106, D.Lgs. n. 151/2015)

Anno scolastico 2024/2025

Sommario

1. METODOLOGIA SEGUITA NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	2
1.1. Premessa.....	2
1.2. Individuazione dei fattori potenziali di rischio	3
1.3. Individuazione delle persone esposte.....	5
1.4. Stima della entità dei rischi.....	5
2. DESCRIZIONE DELL'UNITÀ SCOLASTICA	7
2.1. Notizie generali Scuola: I.S.I.S. “Leonardo SINISGALLI”	7
2.2. Attività e dati occupazionali	7
2.3. Struttura della SCUOLA.....	7
3. INDIVIDUAZIONE DELLE FIGURE PREVISTE DAL D. LGS. 81/08.....	9
4. RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	11
4.1. Analisi della documentazione e delle certificazioni	11
4.2. Analisi delle attività e delle procedure.....	13
4.3. Analisi dell'ambiente di lavoro	15
4.4. Individuazione delle persone esposte.....	17
4.5. Valutazione e prevenzione dal rischio di incendio	19
4.7 Risultanze della valutazione di altri tipi di rischio.....	26
5. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	28
6. FORMAZIONE ED INFORMAZIONE.....	30
6.1. Segnaletica di sicurezza	32
6.2. Procedure per il mantenimento ed il miglioramento delle misure di prevenzione	33
7. ALLEGATI.....	34
8. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO.....	35
ALLEGATI.....	36
Rapporto di Valutazione del rumore.....	42
6 - Presidi Antincendio	43
Indice schede di rilevazione e valutazione dei rischi SEDE CENTRALE.....	45

1. METODOLOGIA SEGUITA NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

1.1. Premessa

La normativa comunitaria ha introdotto una vera e propria procedura di prevenzione fondata sulla Valutazione dei rischi, la definizione del Piano di prevenzione e del relativo Programma di attuazione.

La "valutazione del rischio" così come è prevista dall'art. 2 comma 1 lettera q del D.L.vo 81/08 va intesa come l'insieme di tutte quelle operazioni che vengono svolte per pervenire ad una "Stima del rischio di esposizione ai fattori di pericolo per la sicurezza e la salute del personale", in relazione allo svolgimento delle attività lavorative. Ciò al fine di programmare gli eventuali interventi di prevenzione e di protezione per conseguire l'obiettivo della eliminazione o della riduzione del rischio secondo quanto previsto dall'art. 15 del D.L.vo 81/08.

Le operazioni, successive e fra loro conseguenti, si basano sulle definizioni di:

- **Pericolo o fattore potenziale di rischio:** *proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità (come materiali, macchine attrezzature e/o metodi di lavoro) che ha la capacità potenziale di provocare danni.*
- **Rischio** *probabilità che venga raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego e/o di esposizione di un determinato fattore, nonché dimensione possibile del danno stesso;*
- **Valutazione dei rischi:** *valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;*

Per individuare il criterio di rappresentazione più efficace si è tenuto conto dei seguenti input di partenza:

- *questa valutazione del rischio deve essere uno strumento di facile lettura e aperto a successivi aggiornamenti;*
- *deve essere organizzata in modo che ogni soggetto coinvolto possa individuare facilmente il proprio ruolo e i propri compiti nelle attività previste.*
- *deve consentire al datore di lavoro committente di estrapolare chiaramente gli interventi di propria competenza e di valutarne l'urgenza;*

Al fine di assolvere all'obbligo della valutazione dei rischi, mancando un metodo vero e proprio per la valutazione, è stata utilizzata di seguito una metodologia che ricalca quella definita dalla Commissione Consultiva istituita presso il Ministero del lavoro per gli adempimenti documentali delle piccole e medie imprese

Nella procedura si è tenuto inoltre conto di altri riferimenti normativi e bibliografici come:

- *Orientamenti CEE riguardo alla valutazione dei rischi da lavoro*
- *Norma UNI EN 292 Parte 1/1991*
- *Linee guida per l'applicazione del D. Lgs 626/94 Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome.*
- *Linee guida ISPESL per la valutazione del rischio*

- Decreto Ministeriale del 18-12-1975;
- Circolare Ministero della Sanità del 10-07-1986, n. 45;
- Decreto del Ministero dei LL.PP. del 14-06-1989, n. 236;
- Legge del 11-01-1996, n. 23;
- Circolare Ministero dell'Interno del 17-05-1996, n. 954/4122;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 24-07-1996, n. 503;
- Decreto del Ministero dell'Interno del 26-08-1992;
- Lettera Circolare Ministero dell'Interno del 30-10-1996, n. 2244/4122
- Circolare del Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale del 19-11-1996, n. 154;
- Decreto Legislativo 81/08 e successive modifiche e integrazioni.

La metodologia di indagine è stata organizzata secondo il seguente schema logico:

- *individuazione dei fattori potenziali di rischio;*
- *identificazione dei lavoratori esposti;*
- *valutazione della gravità/probabilità dell'esposizione al rischio;*

Come strumento di rilevazione sono state predisposte apposite liste di controllo consistenti in un elenco strutturato di elementi da indagare. Le liste di controllo fanno riferimento ai Fattori di Rischio indicati dalle linee guida per la valutazione dei rischi negli uffici della Pubblica Amministrazione e nei laboratori, elaborate dall'ISPESL, e sono state redatte sulla base della normativa vigente e degli standards internazionali di buona tecnica, integrando questo insieme di norme e standards, ove possibile, con indicazioni derivanti dal buon senso ingegneristico. Le liste di controllo non hanno la pretesa di essere esaustive ma sono espressamente concepite come un agile strumento di ricognizione per consentire la rapida sovrapposizione delle principali caratteristiche dei luoghi di lavoro e delle attività che si svolgono nell'ambito dell'Azienda e pervenire ad una rapida evidenziazione delle tipologie di pericolo e della loro localizzazione.

Le relative schede, costantemente aggiornate, anche attraverso le segnalazioni provenienti dai lavoratori, permettono una costante verifica del mantenimento delle condizioni di sicurezza ed il loro miglioramento.

1.2. Individuazione dei fattori potenziali di rischio

Questa prima fase operativa è stata eseguita provvedendo ad una accurata ed approfondita ricognizione dei luoghi di lavoro e delle attività lavorative analizzando i seguenti aspetti fondamentali:

- *Destinazione del luogo di lavoro (aula, laboratorio, ufficio, magazzino, ecc.)*
- *Caratteristiche strutturali del luogo di lavoro (condizioni dei pavimenti, larghezze delle vie di uscita, altezza dei locali, disposizione di arredi ed attrezzature ecc.)*
- *Processo tecnologico e ciclo delle lavorazioni*
- *Macchinari, attrezzature e impianti presenti;*
- *Sostanze e materiali utilizzati nelle lavorazioni*
- *Organizzazione del lavoro*

La rilevazione è stata eseguita in tre fasi:

- *Analisi della documentazione e certificazioni relative alle norme vigenti per l'edificio*

e le attività in esso svolte.

- *Analisi delle attività, delle mansioni e delle procedure*
- *Analisi dell'ambiente di lavoro*

1.2.1. Analisi della documentazione e delle certificazioni

Strumenti, metodi di indagine e verifiche:

- *Verifica in Istituto della presenza o meno della documentazione*
- *Sopralluogo e verifica di quanto certificato.*

1.2.2. Analisi delle attività lavorative e delle procedure

Strumenti, metodi di indagine e verifiche:

- *Sopralluoghi*
- *Analisi delle attività e loro distribuzione nell'edificio*
- *Individuazione di attività oggetto di procedure particolari*
- *Identificazione delle lavorazioni con rischi specifici*
- *Elenco macchine, schede tecniche e verifica della rispondenza alla normativa*
- *Elenco delle sostanze prodotte o utilizzate, schede di rischio*
- *Denunce INAIL su casi di malattie professionali*
- *Dati sugli infortuni;*
- *Procedure di lavoro scritte;*
- *Campionamenti ambientali*

In questa fase sono stati analizzati e stimati tutti i fattori potenziali di rischio legati alle attività lavorative, alle procedure adottate, alla utilizzazione di sostanze, prodotti, apparecchiature e impianti e a tutte quelle situazioni che sono indipendenti da fattori strutturali o comunque legati all'edificio e alle sue caratteristiche costruttive e/o funzionali.

1.2.3. Analisi dell'ambiente di lavoro

Strumenti, metodi di indagine e verifiche:

- *Verifiche su planimetrie e sezioni (layout)*
- *Sopralluoghi*
- *Liste di controllo*
- *Interviste a singoli addetti*

L'indagine ha inteso verificare la rispondenza dell'edificio, dei locali e degli impianti tecnologici alle norme relative agli ambienti di lavoro, con particolare riferimento ai seguenti elementi:

- *Rispondenza dell'edificio alla normativa di prevenzione incendi*
- *Rispondenza dell'edificio alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche*
- *Sicurezza elettrica*
- *Sicurezza dell'impianto termico*
- *Sicurezza degli impianti di adduzione e distribuzione gas*
- *Sicurezza degli impianti di sollevamento*
- *Sicurezza e salubrità dell'edificio (struttura, illuminazione, ventilazione, microclima, affollamento etc.)*

Essendo questa sezione legata agli aspetti strutturali dell'edificio, sono stati considerati esposti agli eventuali rischi individuati tutti i lavoratori presenti nell'edificio compreso gli alunni, le ditte esterne e i visitatori occasionali.

1.3. Individuazione delle persone esposte

L'individuazione degli esposti, strettamente necessaria nella fase di valutazione dei rischi per quantificare le probabilità di accadimento di un evento dannoso, è stata fatta analizzando e stimando tutti i fattori potenziali di rischio legati alle attività lavorative, alle procedure adottate, alla utilizzazione di sostanze, prodotti, apparecchiature e impianti e a tutte quelle situazioni che sono indipendenti da fattori strutturali o comunque legati all'edificio e alle sue caratteristiche costruttive e/o funzionali.

1.4. Stima della entità dei rischi

La stima della entità del rischio è il processo di elaborazione dei dati raccolti, per poter facilmente determinare le situazioni ed i luoghi potenzialmente rischiosi e definirne l'effettivo grado di compromissione della sicurezza e della salute dei lavoratori. Le rilevazioni effettuate, oltre ad individuare le fonti potenziali di pericolo, hanno evidenziato le caratteristiche e le quantità dei soggetti esposti, direttamente o indirettamente, anche a pericoli particolari.

Tali rischi sono stati classificati nelle seguenti categorie:

- Rischi per la sicurezza (ovvero rischi di natura infortunistica) responsabili del verificarsi di incidenti che possono produrre menomazioni fisiche più o meno gravi dovute ad un impatto fisico-traumatico (di natura meccanica, elettrica, termica, ecc.)
- Rischi per la salute (ovvero rischi di natura igienico-ambientale) responsabili della compromissione dell'equilibrio biologico connessi con l'esposizione ad agenti chimici (polveri, fumi, gas, vapori, ecc.), a grandezze fisiche (rumori, vibrazioni, radiazioni, luce, condizioni ambientali, ecc.) e ad agenti biologici (microrganismi patogeni, colture cellulari, parassiti, ecc.)
- Rischi trasversali e organizzativi riferiti al rapporto tra lavoratore e organizzazione del lavoro, anche nel quadro di possibili interazioni con i rischi per la sicurezza e i rischi per la salute, essenzialmente dovuti a fattori comportamentali, fattori ergonomici, condizioni di lavoro difficili, ecc.

Si è definito il pericolo come la potenzialità di una qualsiasi entità a provocare un danno (per esempio un pavimento scivoloso); il rischio invece è definito come la probabilità che si verifichi un evento dannoso (qualcuno potrebbe scivolare) associata alle dimensioni del danno stesso (contusione, frattura, ecc.)

Per una stima oggettiva del rischio occorre pertanto fare riferimento ad una correlazione tra la probabilità di accadimento e la gravità del danno. Questa considerazione può essere espressa dalla formula:

$$R = D \times P$$

in cui il Rischio (R) è il risultato del prodotto fra le probabilità (P) che il pericolo individuato

possa arrecare un danno al lavoratore e la possibile entità del danno stesso (D).

Per definire la probabilità di accadimento ci si è avvalsi di apposite scale numeriche:

- La scala delle probabilità fa riferimento all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata e il danno ipotizzato, all'esistenza di dati statistici inerenti le attività sia a livello di comparto che di azienda ed al livello di sorpresa che l'evento provocherebbe in chi è direttamente coinvolto nell'attività lavorativa.
- La scala di gravità del danno chiama invece in causa la competenza di tipo sanitario e fa riferimento principalmente alla reversibilità o meno del danno distinguendo tra infortunio ed esposizione acuta o cronica.

La metodologia utilizzata individua le scale, sia per il danno che per la probabilità, con valori da 1 a 5 con i significati appresso descritti.

Scala delle probabilità

Nel calcolo delle probabilità si è tenuto conto sia del numero dei lavoratori esposti che della frequenza di esposizione (tempo o reiterazione delle situazioni).

1	probabilità scarsa	Ipotizzabile solo in presenza di più eventi concomitanti ma poco probabili
2	probabilità bassa	Ipotizzabile solo in circostanze sfortunate, sono noti rari casi già verificatisi
3	probabilità media	Ipotizzabile, ma senza una correlazione automatica e diretta mancanza-danno
4	probabilità alta	Correlazione tra la situazione ed il verificarsi del danno possibile ma non certa
5	probabilità elevata	La correlazione fra la situazione ed il danno è certa, automatica e diretta

Scala del danno

1	lieve entità	risolvibile nel posto di lavoro
2	entità media	non risolvibile nel posto di lavoro ma non comportante assenza dal lavoro
3	entità apprezzabile	comportante assenza dal lavoro ma senza altre conseguenze
4	entità grave	comportante assenza dal lavoro ed inabilità parzialmente invalidante
5	gravissima entità	con effetti letali o inabilità totalmente invalidante

Sulla base di tali valori e dall'applicazione della formula sopraddetta, i rischi vengono classificati secondo una scala da 1 a 25 che ne definisce l'entità.

scala del danno (D)	5	10	15	20	25
	4	8	12	16	20
	3	6	9	12	15
	2	4	6	8	10
	1	2	3	4	5
scala della probabilità (P)					

$R > 10$	situazione di rischio grave che richiede un intervento immediato non dilazionabile
$4 < R \leq 10$	situazione di rischio che richiede un intervento differibile a medio termine
$0 < R \leq 4$	situazione di rischio che richiede un intervento programmabile nel tempo

In relazione all'entità del rischio è stato possibile definire il programma degli interventi da effettuarsi secondo le modalità ed i tempi esposti nella sezione relativa al Piano di prevenzione e programma di attuazione.

2. DESCRIZIONE DELL'UNITÀ SCOLASTICA

2.1. Notizie generali Scuola: I.S.I.S. "Leonardo SINISGALLI"

SEDE CENTRALE

Indirizzo: **Contrada Rotalupo, s.n.c. - SENISE** Codice fiscale: 82006020810
Telefoni: 0973/584195 Fax: 0973/683246 E-Mail: PZIS01800L@istruzione.it

SEDE LICEO

Indirizzo: **Contrada Rotalupo, s.n.c. - SENISE**
Telefono: 0973/584195
Fax: 0973/683246

Dirigente Scolastico: **Prof.ssa ROSA SCHETTINI**

2.2. Attività e dati occupazionali

<i>Mansione svolta</i>	<i>N° sede centrale</i>	<i>N° sede Liceo</i>
<i>Dirigenza generale</i>	1	-
<i>Dirigenza amministrativa</i>	1	-
<i>Amministrazione ed archiviazione</i>	6	-
<i>Insegnamento ed educazione</i>	55	36
<i>Assistenza di laboratorio</i>	4	1
<i>Pulizia e sorveglianza alunni</i>	8	5
N° Alunni	285	226
Totale	360	268

2.3. Struttura della SCUOLA

SEDE CENTRALE

<i>Edificio in:</i>	<i>Comodato</i>
<i>Ente proprietario dell'immobile:</i>	<i>Provincia di POTENZA</i>
<i>Numero edifici</i>	1
<i>Numero piani</i>	3
<i>Numero scale interne presenti</i>	2
<i>Numero di scale esterne presenti</i>	2

<i>TIPOLOGIA DEI LOCALI</i>	<i>NUMERO</i>
-----------------------------	---------------

INGRESSO / AREA CORTIVA	1
ATRIO ED AREE DI TRANSITO	1
AULE NORMALI	34
AULE DIDATTICHE PARTICOLARI (Laboratori multimediale etc)	8
PALESTRA	1
UFFICI	2
ARCHIVI	2
MAGAZZINI E DEPOSITI	1
LOCALE CALDAIA	1
SALA INSEGNANTI	1
LOCALI AD USO COLLETTIVO (Aula magna – Aula Riunioni)	2
BIBLIOTECA	1
SERVIZI IGIENICI (gruppi)	6
SPOGLIATOI	1
INFERMERIA	-

SEDE LICEO

<i>Edificio in:</i>	Comodato
<i>Ente proprietario dell'immobile:</i>	Provincia di POTENZA
<i>Numero edifici</i>	1
<i>Numero piani</i>	3
<i>Numero scale interne presenti</i>	1
<i>Numero di scale esterne presenti</i>	1

<i>TIPOLOGIA DEI LOCALI</i>	NUMERO
INGRESSO / AREA CORTIVA	1
ATRIO ED AREE DI TRANSITO	1
AULE NORMALI	15
AULE DIDATTICHE PARTICOLARI (Laboratori multimediale etc)	6
PALESTRA	-
UFFICI	1
ARCHIVI	1
MAGAZZINI E DEPOSITI	1
LOCALE CALDAIA	-
SALA INSEGNANTI	1
LOCALI AD USO COLLETTIVO (Aula magna – Aula Riunioni)	1
BIBLIOTECA	-
SERVIZI IGIENICI (gruppi)	6
SPOGLIATOI	-
INFERMERIA	-

3. INDIVIDUAZIONE DELLE FIGURE PREVISTE DAL D. LGS. 81/08

Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione aziendale:

Cognome e nome

GRECO ALESSANDRO

Qualifica professionale

Docente – Consulente interno

Addetti antincendio ed evacuazione di emergenza:

SEDE CENTRALE	
<i>Cognome e nome</i>	<i>Qualifica professionale</i>
<i>Costanza Torino</i>	<i>A.T.A.</i>
<i>Rusciani Salvatore</i>	<i>Coll. Scolastico</i>
<i>La Rocca Giovanni</i>	<i>Coll. Scolastico</i>
<i>Muscolino Giuseppe</i>	<i>Coll. Scolastico</i>
SEDE LICEO	
<i>Cognome e nome</i>	<i>Qualifica professionale</i>
<i>Pennella Gian Piero</i>	<i>A.T.A.</i>
<i>Ponzio Giuseppe</i>	<i>Coll. Scolastico</i>
<i>Gallo Giovanni</i>	<i>Coll. Scolastico</i>
<i>Uccelli Egidio</i>	<i>Docente</i>

Addetti primo soccorso:

SEDE CENTRALE	
<i>Cognome e nome</i>	<i>Qualifica professionale</i>
<i>Cala' Rosa</i>	<i>Coll. Scolastico</i>
<i>Ielpo Ornella</i>	<i>Docente</i>
<i>Santoro Eliana</i>	<i>Docente</i>
<i>Fraudatario Giovanni</i>	<i>Docente</i>
SEDE LICEO	
<i>Cognome e nome</i>	<i>Qualifica professionale</i>
<i>Chiappetta Mario (Coordinatore)</i>	<i>Docente</i>
<i>Briamonte Rosa</i>	<i>Docente</i>
<i>Chiacchio Giuseppina</i>	<i>Docente</i>
<i>Retta Maria</i>	<i>Docente</i>

Addetti all'uso del defibrillatore:

SEDE CENTRALE	
<i>Cognome e nome</i>	<i>Qualifica professionale</i>
<i>D'Agostino Carmelo ;(effettivo)</i>	<i>ATA</i>
<i>Caporale Ermiliano (sostituto)</i>	<i>Docente</i>
SEDE LICEO	
<i>Cognome e nome</i>	<i>Qualifica professionale</i>
<i>Chiacchio Giuseppina (effettivo)</i>	<i>Docente</i>
<i>Guglielmelli Marcella (sostituto)</i>	<i>Docente</i>

Incarichi relativi al piano di evacuazione in caso di emergenza

Responsabile ordine di evacuazione Sede Centrale	Addetto: Dirigente Scolastico; Sostituto: Docente Vicario; Sostituto: RSPP
Responsabile ordine di evacuazione Sede Liceo	Addetto: Dirigente Scolastico; Sostituto: Docente Fiduciario
Diffusione segnale di evacuazione	Addetto: Personale scolastico in servizio in guardiola
Addetto alla evacuazione di piano	Addetto: Personale scolastico in servizio ai piani

Medico Competente

Cognome e nome

RAGONE PIETRO

Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza:

DI TARSIA VINCENZO

Qualifica professionale

Docente

4. RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

4.1. Analisi della documentazione e delle certificazioni

SEDE CENTRALE

N°	DOCUMENTO	SI	NO	NN
1	Planimetria con destinazione d'uso dei locali	x		
2	Certificato di idoneità statica	x		
3	Certificato di agibilità	x		
4	Certificato di collaudo impianto elettrico	x		
5	Denuncia dell'impianto di terra	x		
5a	Verifiche biennali dell'impianto di terra	x		
6	Denuncia impianto protezione scariche atmosferiche	x		
6a	Verifiche biennali dell'impianto di Protezione scariche atmosferiche		x	
7	Libretto di collaudo e verifica annuale ascensori con portata >200Kg	x		
8	Contratto di manutenzione ascensori		x	
9	Omologazione ISPESL per centrali termiche		x	
10	Libretto di manutenzione degli apparecchi termici >100.000Kcal/h	x		
11	Certificato di prevenzione incendi		x	
12	Contratto di affidamento verifica semestrale estintori		x	
13	Certificato di conformità impianto di adduzione e distribuzione gas	x		
14	Prospetto di adeguamento al DPR 503/96 (Barriere architettoniche)	x		
15	Dichiarazioni di conformità di macchine e attrezzature	x		
16	Libretto d'uso e manutenzione delle macchine	x		
17	Valutazione dell'esposizione dei lavoratori al rumore	x		
18	Verifica della presenza di agenti chimici, fisici, biologici	x		
19	Registro degli infortuni	x		
20	Documento di prevenzione	x		
21	Piano di emergenza e di evacuazione	x		
22	Designazioni, nomine dell'organizzazione per la prevenzione	x		
23	Documentazione relativa alla formazione ed informazione lavoratori	x		
24	Scheda di consegna dei dispositivi di protezione individuale	x		
25	Registro dei controlli periodici e manutenzione antincendio	x		

SEDE LICEO

N°	DOCUMENTO	SI	NO	NN
1	Planimetria con destinazione d'uso dei locali	x		
2	Certificato di idoneità statica	x		
3	Certificato di agibilità	x		
4	Certificato di collaudo impianto elettrico	x		
5	Denuncia dell'impianto di terra	x		
5°	Verifiche biennali dell'impianto di terra	x		
6	Denuncia impianto protezione scariche atmosferiche	x		
6°	Verifiche biennali dell'impianto di Protezione scariche atmosferiche		x	
7	Libretto di collaudo e verifica annuale ascensori con portata >200Kg	x		
8	Contratto di manutenzione ascensori		x	
9	Omologazione ISPESL per centrali termiche			x
10	Libretto di manutenzione degli apparecchi termici >100.000Kcal/h	x		
11	Certificato di prevenzione incendi	x		
12	Contratto di affidamento verifica semestrale estintori		x	
13	Certificato di conformità impianto di adduzione e distribuzione gas			x
14	Prospetto di adeguamento al DPR 503/96 (Barriere architettoniche)	x		
15	Dichiarazioni di conformità di macchine e attrezzature	x		
16	Libretto d'uso e manutenzione delle macchine	x		
17	Valutazione dell'esposizione dei lavoratori al rumore	x		
18	Verifica della presenza di agenti chimici, fisici, biologici	x		
19	Registro degli infortuni	x		
20	Documento di prevenzione	x		
21	Piano di emergenza e di evacuazione	x		
22	Designazioni, nomine dell'organizzazione per la prevenzione	x		
23	Documentazione relativa alla formazione ed informazione lavoratori	x		
24	Scheda di consegna dei dispositivi di protezione individuale	x		
25	Registro dei controlli periodici e manutenzione antincendio	x		

(SI = esistente; NO = non reperita; NN = non necessaria)

(in corsivo la documentazione che deve essere prodotta a cura del Datore di lavoro)

Per questa fase non è stato attribuito un valore al rischio legato alla assenza o incompletezza di documentazione, in quanto l'eventuale situazione di pericolo non è direttamente connessa all'assenza di certificazioni. Il relativo valore di rischio è stato attribuito, quando possibile, in sede di esame dei vari componenti oggetto delle certificazioni e in base alla situazione realmente verificata. L'assenza o incompletezza di documentazione e certificati obbligatori per legge è, però, una carenza che richiede intervento immediato e pertanto, nel piano di prevenzione, gli è stato attribuito il valore più elevato in relazione alla tempistica.

4.2. Analisi delle attività e delle procedure

Dalla rilevazione effettuata è emersa la presenza di situazioni che, se non adeguatamente controllate, potrebbero determinare l'esposizione dei lavoratori a rischi specifici.

Queste le situazioni riscontrate ed i lavoratori che potrebbero essere coinvolti:

• Usò di attrezzature munite di videoterminali

- *Direttore servizi amministrativi*
- *Assistenti amministrativi*
- *Docenti nell'attività di laboratorio di informatica*
- *Assistenti tecnici di laboratorio*
- *Allievi che frequentano laboratori di informatica*

I videoterminali presenti nell'edificio sono tutti rispondenti alla normativa sia per le radiazioni sia per le caratteristiche dello schermo (controllo del contrasto, della luminosità, colore e nitidezza dei caratteri ecc.)

Le postazioni di lavoro sono correttamente posizionate rispetto alle fonti d'illuminazione e gli arredi rispettano i principi di ergonomia.

Il lavoro al videoterminale è però di tipo saltuario e l'utilizzo del videoterminale non supera mai le 18 ore settimanali.

• Esposizione al rumore

- *Tutto il personale e gli allievi*

Casi di esposizione al rumore in ambiente scolastico si sono verificati soprattutto nella scuola primaria e in presenza di locali con mensa. In questo ambiente di lavoro si tratta di casi molto sporadici, riferiti a situazioni di affollamento o relativi a concomitanza di attività particolari. Mediamente si può considerare l'ambiente di lavoro sottoposto ad una bassa esposizione al rumore considerando anche che la sua ubicazione è nella periferia del paese.

In ogni caso la situazione è da tenere sotto controllo in caso di situazioni particolari che si dovessero presentare con una verifica dell'esposizione personale, da effettuarsi a medio termine, tramite misurazione strumentale secondo i criteri stabiliti dal Decreto Legislativo 81/08 e successive modifiche e integrazioni.

• Movimentazione manuale dei carichi

- *Assistenti amministrativi*
- *Docenti*
- *Assistenti tecnici di laboratori*
- *Collaboratori scolastici*

Si tratta di una tipologia di rischio connessa al tipo di mansione: spostamento arredi e prodotti per l'ufficio, attività di pulizia, archiviazione e magazzinaggio. I carichi movimentati sono comunque di peso non eccessivo, di facile presa, non squilibrati e vengono movimentati in situazioni non difficili. In ogni caso si tratta di un'attività non sistematica svolta da lavoratori che hanno ricevuto adeguata informazione sul relativo rischio.

- Utilizzo di macchine ed attrezzature di lavoro

- *Assistenti amministrativi*
- *Docenti*
- *Assistenti tecnici di laboratorio*
- *Collaboratori scolastici*
- *Allievi*

Le macchine e le attrezzature presenti (da ufficio o relative alla minuta manutenzione) sono tutte di tipo semplice e non richiedono particolare addestramento, sono comunque provviste di certificazione, libretto d'uso e manutenzione.

Le macchine e le attrezzature da laboratorio lasciate in uso, di nuova costruzione sono tutte rispondenti alle norme del DPR 459/96, le altre rispondono alle norme del DPR 547/55, sono state installate correttamente, dotate di targhetta identificativa e di libretti d'uso e manutenzione. Il personale è addestrato al loro uso e dotato dei necessari dispositivi di protezione individuale.

- Impianti tecnologici

- *Tutto il personale e gli allievi*

Gli impianti presenti ad un esame visivo appaiono rispondenti alle norme di sicurezza. Sono comunque sempre presenti, visibili e regolarmente segnalati interruttori per il sezionamento, saracinesche e valvole di intercettazione. La manutenzione viene eseguita periodicamente da personale qualificato.

- Utilizzo di sostanze e preparati pericolosi

- *Tutto il personale e gli allievi*

Le sostanze utilizzate come materiale di consumo negli uffici (toner, cartucce di inchiostro, ecc) sono in contenitori sigillati già pronti all'uso che non comportano rischi relativi alla loro manipolazione. I prodotti e le sostanze utilizzate per la pulizia sono regolarmente etichettate ed utilizzate da personale adeguatamente informato. I lavoratori interessati all'utilizzo delle sostanze pericolose sono comunque dotati dei necessari dispositivi di protezione individuale.

- Lavorazioni in appalto e prestazione d'opera

- *Tutti i lavoratori e gli allievi*

In genere gli appalti e le prestazioni d'opera, che riguardano la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, la realizzazione e manutenzione degli impianti tecnologici, la fornitura di servizi aggiuntivi non sono di diretta competenza del Dirigente Scolastico ma dell'amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile. Tuttavia il Dirigente scolastico ottempera gli obblighi previsti dall'art. 18 comma 1 lettera u) del D.Lgs 81/08 e dell'art. 26 del D.Lgs 81/08.

- Organizzazione della prevenzione

➤ *Tutti i lavoratori e gli allievi*

E' stata individuata ed attivata una organizzazione per la prevenzione con la nomina di un Responsabile interno ed addetti scelti fra i lavoratori dell'unità produttiva. E' stato attivata una procedura per il mantenimento ed il miglioramento delle misure di prevenzione che coinvolge tutti i lavoratori.

• Organizzazione delle emergenze

➤ *Tutti i lavoratori e gli allievi*

Sono stati designati i lavoratori addetti ai servizi di emergenza ed è stato predisposto il piano di emergenza e di evacuazione.

E' stata completamente rinnovata la segnaletica di sicurezza e di emergenza.

Sono presenti e verificati semestralmente adeguati presidi antincendio.

E' stato istituito il registro delle manutenzioni antincendio.

L'unità produttiva è stata dotata di sufficienti ed idonee cassetine di primo soccorso.

• Rischi per la maternità

➤ *Personale in stato di gravidanza ed in maternità fino a sette mesi dal parto*

Facendo seguito alla rilevazione tipologica dei possibili rischi, è vietato l'utilizzo di detto personale in situazioni che possono comportare l'esposizione a:

- *Virus della rosolia,*
- *Movimentazione manuale di carichi,*
- *Frequenza di spostamenti su scale e dislivelli,*
- *Attività richiedenti la stazione eretta,*
- *Attività ad alto affaticamento fisico e mentale,*
- *Accudienza alunni con disturbi del comportamento,*
- *Manipolazione sostanze pericolose.*

4.3. Analisi dell'ambiente di lavoro

La valutazione dei rischi effettuata con la metodologia descritta ha evidenziato che le caratteristiche strutturali e manutentive dell'ambiente di lavoro non sono sempre rispondenti alle norme di igiene e sicurezza sul lavoro, con la presenza di rischi connessi a tale situazione.

Le conseguenti misure di prevenzione e protezione, necessarie per eliminare o ridurre rischi rilevati, che vengono compiutamente indicate nel p.to 5 "Piano di prevenzione e programma di attuazione", non sono tutte a carico del datore di lavoro. Il D. Lgs. 81/08 art. 18 comma 3 stabilisce che "Gli obblighi relativi agli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare, ai sensi del presente decreto legislativo, la sicurezza dei locali e degli edifici assegnati in uso a pubbliche amministrazioni o a pubblici uffici, ivi comprese le istituzioni scolastiche ed educative, restano a carico dell'amministrazione tenuta, per effetto di norme o convenzioni, alla loro fornitura e manutenzione. In tale caso gli obblighi previsti dal presente decreto legislativo, relativamente ai predetti interventi, si intendono assolti, da parte dei dirigenti o funzionari preposti agli uffici interessati, con la richiesta del loro adempimento all'amministrazione competente o al soggetto che ne ha l'obbligo giuridico."

In ogni caso in assenza degli interventi strutturali e manutentivi, il cui intervento risolutivo è di competenza dell'amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile, occorre comunque, in base art. 15 (Misure generali di tutela) ove non sia possibile l'eliminazione dei rischi, la loro riduzione al minimo.

Per tale motivo le situazioni che possono rappresentare un rischio grave ed immediato per i lavoratori e gli allievi, sono comunque oggetto di idonee misure sostitutive e, comunque, adeguatamente segnalate.

Al fine di rispettare i disposti normativi del D.Lgs. 81/08, vengono previste le seguenti misure sostitutive:

Norme relative ai luoghi di lavoro

- *Segnalare idoneamente le condizioni di pericolo*
- *Delocalizzare il personale e gli alunni dalle aree a rischio*
- *Installare ulteriore segnaletica*

Adeguatezza degli impianti elettrici

- *Provvedere al sezionamento degli impianti*
- *Inibire l'uso di aree, macchine ed attrezzature a rischio*
- *Verificare periodicamente la funzionalità degli interruttori differenziali*
- *Installare ulteriore segnaletica*
- *Provvedere a specifica formazione ed informazione relativamente al rischio elettrico*

Norme di prevenzione incendi

Gli interventi sostitutivi sono compiutamente descritti nella sezione 4.5 relativa alla specifica valutazione del rischio di incendio ed al conseguente piano di prevenzione.

4.4. Individuazione delle persone esposte

L'individuazione degli esposti è stata fatta accorpando il personale per grandi gruppi omogenei che, nello specifico, corrispondono al profilo professionale ed alle mansioni esplicitate dal personale nella loro attività lavorativa. Nell'individuazione sono stati compresi anche gli allievi che, pur non essendo dei lavoratori (salvo i casi specifici previsti dal D. Lgs. 81/08), sono comunque delle persone presenti nell'ambiente di lavoro e quindi da tutelare.

Tale individuazione viene proposta in maniera sintetica con l'ausilio di schede che, per ciascuna delle mansioni individuate, evidenziano gli elementi di verifica utilizzati e le relative risultanze:

- Attività esercitate;
- Impianti, macchine, attrezzature, utensili utilizzati;
- Sostanze impiegate;
- Rischi probabili;
- Sorveglianza sanitaria eventualmente necessaria.
- Dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari;

Dirigente scolastico

Attività esercitate	Attrezzature utilizzate	Sostanze impiegate	Rischi probabili	Sorv. San.	D.P.I
Rapporti relazionali interni ed esterni Gestione del personale e dei servizi Attività generica di ufficio Circolazione interna ed esterna all'istituto	Videoterminale Macchine da ufficio Arredi per ufficio Attrezzature manuali ed elettriche		Disturbi posturali Rischi fisico-meccanici (urto, colpo, inciampo e schiacciamento) Rischio elettrico		

Direttore servizi amministrativi

Attività esercitate	Attrezzature utilizzate	Sostanze impiegate	Rischi probabili	Sorv. San.	D.P.I
Rapporti relazionali interni ed esterni Gestione del personale e dei servizi Attività generica di ufficio Circolazione interna ed esterna all'istituto	Videoterminale Macchine da ufficio Arredi per ufficio Attrezzature manuali ed elettriche		Disturbi posturali Affaticamento visivo Rischi fisico-meccanici (urto, colpo, inciampo e schiacciamento) Rischio elettrico		

Assistente servizi amministrativi

Attività esercitate	Attrezzature utilizzate	Sostanze impiegate	Rischi probabili	Sorv. San.	D.P.I
Rapporti relazionali interni ed esterni Gestione del personale e dei servizi Attività generica di	Videoterminale Macchine da ufficio Arredi per ufficio Attrezzature manuali		Disturbi posturali Affaticamento visivo Rischi fisico-meccanici (urto, colpo, inciampo e schiacciamento)		guanti mascherina

<i>Ufficio. Circolazione interna ed esterna all'istituto</i>	<i>ed elettriche</i>		<i>Rischio elettrico</i>		
--	----------------------	--	--------------------------	--	--

Docente

<i>Attività esercitate</i>	<i>Attrezzature utilizzate</i>	<i>Sostanze impiegate</i>	<i>Rischi probabili</i>	<i>Sorv. San.</i>	<i>D.P.I</i>
<i>Svolgimento lezioni Svolgimento attività specifica di laboratorio Organizzazione e svolgimento attività didattiche Rapporti relazionali Esercizi ginnici</i>	<i>Videoterminale Macchine da ufficio Macchine da laboratorio Arredi per ufficio Arredi di laboratorio Attrezzature manuali ed elettriche</i>	<i>Sostanze e preparati da laboratorio</i>	<i>Disturbi posturali Sforzo vocale Rischi fisico/meccanici (urto, colpo, inciampo e schiacciamento,) Rischio elettrico Rischio biologico Esposizione a rumore</i>		<i>occhiali guanti mascherina</i>

Assistente Laboratorio chimico, informatico, fisica ecc.

<i>Attività esercitate</i>	<i>Attrezzature utilizzate</i>	<i>Sostanze impiegate</i>	<i>Rischi probabili</i>	<i>Sorv. San.</i>	<i>D.P.I</i>
<i>Collaborazione attività didattiche, Esperimenti di laboratorio</i>	<i>Videoterminale Macchine da ufficio Macchine da laboratorio Arredi per ufficio Arredi di laboratorio Attrezzature manuali ed elettriche</i>	<i>Sostanze e preparati da laboratorio</i>	<i>Disturbi posturali Rischi fisico/meccanici Rischio elettrico Rischio biologico Ustioni da contatto Dermatiti da contatto Rischio chimico Esposizione a rumore</i>		<i>Maschera guanti</i>

Collaboratore scolastico

<i>Attività esercitate</i>	<i>Attrezzature utilizzate</i>	<i>Sostanze impiegate</i>	<i>Rischi probabili</i>	<i>Sorv. San.</i>	<i>D.P.I</i>
<i>Spostamento arredi ed attrezzature didattiche. Movimentazione manuale di piccoli carichi. Difesa da intrusi Spostamenti interni ed esterni all'istituto Collaborazione con operatori/ditte esterne</i>	<i>Arredi Macchine ed attrezzi per pulizia dei locali Scale portatili Attrezzature manuali ed elettriche</i>	<i>Prodotti per le pulizie</i>	<i>Rischi fisico -meccanici (urto, colpo, inciampo schiacciamento, caduta dall'alto o in piano) Rischio biologico Rischio elettrico</i>		<i>guanti occhiali grembiule</i>

Allievo

Attività esercitate	Attrezzature utilizzate	Sostanze impiegate	Rischi probabili	Sorv. San.	D.P.I
<i>Partecipazione alle lezioni Partecipazione attività specifica di laboratorio Esercizi ginnici Visite guidate esterne Rapporto con docenti ed altri studenti</i>	<i>Arredi Attrezzature didattiche manuali ed elettriche Videoterminale Attrezzature, sostanze e preparati da laboratorio</i>	<i>Sostanze e preparati da laboratorio</i>	<i>Rischi fisico -meccanici (urto, colpo, inciampo schiacciamento) Disturbi posturali Rischio elettrico Esposizione a rumore Rischio chimico</i>		<i>Maschera guanti</i>

4.5. Valutazione e prevenzione dal rischio di incendio

I D.M. 1-2-3 Settembre 2021 conducono al definitivo superamento del D.M. 10.3.98 e obbligano il datore di lavoro a valutare il livello di rischio di incendio presente nel posto di lavoro per determinare le misure preventive necessarie per ridurre la possibilità d'insorgenza di un incendio e, qualora esso si verificasse, limitarne le conseguenze.

4.5.1. Individuazione dei pericoli di incendio I materiali combustibili presenti nei locali della scuola sono costituiti in prevalenza da:

- Materiale didattico e cancelleria*
- Arredi (in ferro e legno e relativi rivestimenti plastici)*
- Materiale cartaceo archiviato*
- Macchine ed attrezzature elettriche ed elettroniche*
- Didattica (vernici e relativi solventi)*

Le possibili sorgenti di innesco e fonti di calore presenti nei locali della scuola possono essere individuate in:

- Uso di fiamme libere*
- Presenza di sorgenti di calore (fornellini, stufe elettriche, forni per ceramica ecc.)*
- Presenza di impiantistica elettrica fuori norma*
- Utilizzo di componenti elettriche (prolunghe, prese multiple, ciabatte multipresa) non conformi*
- Presenza di macchine ed attrezzature elettriche non conformi e/o non installate ed utilizzate secondo le norme di buona tecnica*
- Mancanza di interventi manutentivi sugli impianti tecnologici*

4.5.2. Identificazione delle persone esposte al rischio di incendio Sono state considerate esposte al rischio di incendio tutte le persone (indicate nella sezione 2.2.) che possono essere presenti, contemporaneamente, nei locali della scuola.

4.5.3. Classificazione del rischio d'incendio dell'edificio

Per tale classificazione si è tenuto conto delle disposizioni del DM 3 del 03/09/2021 ed in particolare dell'allegato I nel quale sono fissati i 6 parametri da rispettare per rientrare nella definizione di attività "a basso rischio incendio". La presenza di locali a specifico rischio di incendio e di sostanze infiammabili, la possibilità di propagazione e in relazione alle presenze inferiori a 1000 unità, possono far escludere che l'edificio rientri nelle attività a basso rischio.

4.5.4. Verifica della rispondenza ai criteri generali di sicurezza antincendio Per la verifica della rispondenza alle norme di sicurezza antincendio, oltre al sopralluogo tendente a monitorare l'adeguatezza delle vie di uscita, percorsi di esodo, uscite di piano numero e larghezza delle scale, tipologia, qualità e numero dei presidi antincendio, di cui al DM 03/09/2021 è stata anche presa in considerazione l'affollamento massimo previsto per ogni piano dell'edificio, con una particolare attenzione alla presenza di persone portatrici di handicap e ad allievi. (vedi tabelle A - B - C - D che seguono).

Tabella A - Sede Centrale

MASSIMO AFFOLLAMENTO PRESUNTO DEI PIANI DELL'EDIFICIO							
	personale	alunni	lavoratori ed allievi con disabilità			persone esterne	TOTALE
			motorie	visive	uditive		
Piano terra	15	60	X	X	X	X	75
Piano primo	20	95	X	X	X	X	115
Piano secondo	18	145		X	X	X	163

Tabella B - Sede Centrale

NUMERO LOCALI PER PIANO A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO								
	palestra	aula magna	laboratori	sala riunioni	archivi e depositi	centrale termica	garage	Biblioteca
Piano terra	1	1	3	1	2	1	X	1
Piano primo	X	X	2	X	X	X	X	X
Piano secondo	X	X	1	X	X	X	X	X

Tabella C - Sede Centrale

TIPOLOGIA QUALITÀ E NUMERO DEGLI IMPIANTI DI ESTINZIONE INCENDI							
	Superficie Mq.	Estintori a polvere			Estintori CO2	Idranti UNI45	Attacco autopompa
		21A/113B	34A/144B	55A/233B			
Piano terra	~1000	X	X	9	3	2	1
Piano primo	~1000	X	X	5	2	2	X
Piano secondo	~1000	X	X	8	X	2	X
Lab. Esterni	~1000	X	X	X	8	4	1

Tabella D - Sede Centrale

PRESENZA DI LAVORATORI O ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI	
Tipologia di disabilità	N°
<i>Handicap motorio completo (non deambulante)</i>	1
<i>Handicap motorio parziale (deambulante con difficoltà)</i>	1
<i>Handicap uditivo totale</i>	x
<i>Handicap visivo totale</i>	x
<i>altro</i>	10

Tabella A - Sede Liceo

MASSIMO AFFOLLAMENTO PRESUNTO DEI PIANI DELL'EDIFICIO							
	personale	alunni	lavoratori ed allievi con disabilità			persone esterne	TOTALE
			motorie	visive	uditive		
Piano terra	8	60	x	x	x	x	68
Piano primo	5	60	x	x	x	x	65
Piano secondo	13	115	x	x	x	x	128

Tabella B - Sede Liceo

NUMERO LOCALI PER PIANO A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO									
	palestra	aula magna	laboratori	sala riunioni	archivi e depositi	centrale termica	garage	Biblioteca	
Piano terra	X	X	1	1	1	X	X	X	
Piano primo	X	1	2	X	X	X	X	X	
Piano secondo	X	X	2	X	X	X	X	X	

Tabella C - Sede Liceo

TIPOLOGIA QUALITÀ E NUMERO DEGLI IMPIANTI DI ESTINZIONE INCENDI							
	Superficie Mq.	Estintori a polvere			Estintori CO2	Idranti UNI45	Attacco autopompa
		21A/113B	34A/144B	55A/233B			
Piano terra	~400	x	x	4	1	x	x
Piano primo	~400	x	x	4	1	x	x
Piano secondo	~400	x	x	4	1	x	x

Tabella D - Sede Liceo

PRESENZA DI LAVORATORI O ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI	
Tipologia di disabilità	N°
<i>Handicap motorio completo (non deambulante)</i>	X
<i>Handicap motorio parziale (deambulante con difficoltà)</i>	X
<i>Handicap uditivo totale</i>	X
<i>Handicap visivo totale</i>	X
<i>altro</i>	4

4.5.5. Risultati della valutazione

L'edificio scolastico non risulta ancora adeguato alle norme del DM 26/8/92 (norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica) e la mancanza di alcune certificazioni non da certezza circa la rispondenza degli impianti tecnologici alle specifiche norme tecniche di prevenzione e protezione. Dall'analisi effettuata e dalle indicazioni di cui all'allegato I del DM 03/09/2021 l'edificio può essere considerato a "rischio di incendio medio"

Risultanze della valutazione rischi SEDE CENTRALE

EMERGENZE: Incendio ed esplosione		
<i>Emergenza</i>	<i>Parametro di Rischio</i>	<i>Termine</i>
<i>Il Certificato di prevenzione Incendi non è stato rilasciato</i>	10	Medio
<i>Nei locali adibiti ad archivio o deposito non esiste sistema di rilevazione dei fumi e di spegnimento automatico</i>	10	Medio
<i>Nei locali adibiti ad archivio o deposito non esistono porte tagliafuoco</i>	10	Medio

EMERGENZE: Evacuazione di emergenza		
<i>Emergenza</i>	<i>Parametro di Rischio</i>	<i>Termine</i>
<i>L'edificio non è dotato di idoneo sistema sonoro autonomo di segnalazione delle situazioni di emergenza</i>	10	Medio
<i>L'impianto sonoro esistente risulta sotto dimensionato</i>	10	Medio
<i>L'edificio possiede un automatico sistema di illuminazione di emergenza</i>	4	Medio

<i>Risultanze della valutazione rischi</i>	<i>Parametro di Rischio</i>	<i>Termine</i>
IMPIANTI: Impianto Termico		
<i>Deve essere rinnovato il Certificato Prevenzione Incendi per il Locale Caldaia</i>	10	Medio

Risultanze della valutazione rischi SEDE LICEO

EMERGENZE: Incendio ed esplosione		
<i>Emergenza</i>	<i>Parametro di Rischio</i>	<i>Termine</i>
<i>Il Certificato di prevenzione Incendi è stato rilasciato</i>	-----	-----
<i>Nei locali adibiti ad archivio o deposito esiste sistema di rilevazione dei fumi e di spegnimento automatico</i>	-----	-----
<i>Nei locali adibiti ad archivio o deposito non esistono porte tagliafuoco</i>	10	Medio

EMERGENZE: Evacuazione di emergenza		
<i>Emergenza</i>	<i>Parametro di Rischio</i>	<i>Termine</i>
<i>L'edificio è dotato di idoneo sistema sonoro autonomo di segnalazione delle situazioni di emergenza</i>	-----	-----
<i>L'impianto sonoro esistente risulta sotto dimensionato</i>	-----	-----
<i>L'edificio possiede un automatico sistema di illuminazione di emergenza</i>	-----	-----

<i>Risultanze della valutazione rischi</i>	<i>Parametro di Rischio</i>	<i>Termine</i>
Locali adibiti ad archivio o deposito		
<i>Nei locali adibiti ad archivio o deposito non esistono porte tagliafuoco</i>	10	Medio

4.5.6. Misure di prevenzione e protezione

Le misure previste, in attesa dell'adeguamento alle norme di prevenzione l'edilizia scolastica di competenza dell'Amministrazione tenuta alla manutenzione dell'immobile, riguardano prevalentemente gli aspetti organizzativi e sono:

- *limitazione dell'accumulo di materiale cartaceo o infiammabile con eliminazione di quello non più necessario*
- *raccolta del materiale cartaceo ed infiammabile di risulta in aree esterne all'edificio*
- *limitazione, entro i 30 kg/m², del deposito di materiale cartaceo ed infiammabile negli archivi e nei ripostigli*
- *divieto di depositare materiali cartacei ed altro materiale infiammabile nelle scaffalature ad una altezza dal soffitto inferiore a 60 cm*
- *obbligo di lasciare, nei magazzini, archivi e locali di deposito uno spazio di passaggio di almeno 90 cm. tra armadi e scaffalature*
- *divieto di utilizzare attrezzature o componenti elettriche non a norma*
- *divieto di utilizzare attrezzature che siano fonti di calore (stufette elettriche ecc.)*
- *attivazione di una procedura per il controllo visivo periodico dell'integrità dell'impianto elettrico, di quello termico, e di quello di adduzione e distribuzione gas*
- *attivazione di una procedura per segnalazione sonora*

- *attivazione di una procedura per controllo visivo periodico dei presidi antincendio, la verifica funzionale, quotidiana, dell'apertura delle porte di uscita, in particolare quelle di emergenza e della fruibilità degli spazi antistanti le stesse*
- *attivazione di una procedura per la verifica quotidiana della percorribilità e fruibilità, senza intralcio, delle vie di fuga e dei punti di raccolta in caso di esodo*
- *formazione ed informazione, diretta a tutto il personale ed agli allievi, in materia di prevenzione incendi*
- *installazione di idonea e completa segnaletica di emergenza*
- *realizzazione, con maggiore frequenza, delle prove di evacuazione*

4.6. Valutazione e prevenzione delle misure di pronto soccorso

Come noto le norme introdotte D.M. 28/7/2003 n°388 richiedono una specifica valutazione della situazione riguardante il pronto soccorso, al fine di attivare le misure organizzative necessarie a far fronte alle situazioni di emergenza sanitaria che dovessero presentarsi nell'ambito dell'attività.

4.6.1. Individuazione e valutazione del rischio

Dalla verifica del Registro infortuni è emerso che, nell'Istituzione scolastica, la stragrande maggioranza delle annotazioni riguardano gli allievi, in conseguenza di piccoli traumi e lievi ferite. Valutando la tipologia delle attività svolte, lo scarso numero delle macchine e delle attrezzature utilizzate e la pressoché totale inesistenza di sostanze e preparati pericolosi per la sicurezza dei lavoratori e degli allievi, si può ragionevolmente affermare che l'Istituzione Scolastica in esame possa essere considerata come **azienda con più di 3 dipendenti appartenente al gruppo B** di cui alla classificazione prevista dal predetto D.M.388/2003.

4.6.2. Misure di prevenzione e protezione

In base alle indicazioni del decreto, al fine di affrontare le situazioni di emergenza sanitaria ed al fine di rispondere agli obblighi imposti dal D. Lgs. 81/08 viene individuata una specifica squadra di addetti al primo soccorso adeguatamente formati in base alle prescrizioni di legge ed in numero tale da garantire sempre la presenza di almeno un addetto per edificio, con l'obiettivo di ampliare successivamente il numero dei lavoratori designati e formati, al fine di garantire la presenza di almeno un addetto per piano. Gli addetti al primo soccorso, visto l'elevato numero di presenze contemporanee, avranno a disposizione almeno un **pacchetto di medicazione per ogni piano dell'edificio** da collocare negli ambienti maggiormente a rischio quali laboratori e palestre e, **per ogni edificio, una cassetta di medicazione** con il contenuto previsto nell'allegato 1 del D.M. 388/2003 per le aziende del gruppo B e più specificatamente:

- 5 paia di guanti sterili monouso
- 1 visiera paraschizzi
- 1 flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10 % di iodio da 1 litro
- 3 flaconi di soluzione fisiologica (sodio-cloruro 0,9 %) da 500 ml
- 10 compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole
- 2 compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole
- 2 teli sterili monouso
- 2 pinzette da medicazione sterili monouso
- 1 confezione di rete elastica di misura media
- 1 confezione di cotone idrofilo
- 2 confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso
- 2 rotoli di cerotto alto cm. 2,5
- 1 paio di forbici
- 3 lacci emostatici
- 2 confezioni di ghiaccio pronto uso –
- 2 sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari
- 1 termometro
- 1 apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

4.7 Risultanze della valutazione di altri tipi di rischio

SEDE CENTRALE

ESTERNO	INTERNO
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Presenza di campetti, adiacenti al plesso centrale, in stato di disuso e motivo di pericolo per la pre-senza di materiale divelto, per la rete di recinzione sconnessa e pendente con i paletti di sostegno inclinati e mal fissati al terreno. ➤ Le porte del lato sud dei Laboratori esterni al plesso centrale, sono mal funzionanti e costituiscono pericolo per l'uscita dagli stessi locali. ➤ La presenza lungo la via di esodo degli alunni del plesso centrale di staffe sporgenti della recinzione dell'area esterna adiacente alla sede centrale, costituisce pericolo per gli alunni stessi. ➤ L'area del cancello di ingresso principale presenta delle sconessioni costituendo pericolo per gli utenti.. ➤ Una parte del lato nord della rete fognaria presenta una pendenza insufficiente creando periodicamente intasamento delle tubazioni con enormi disservizi. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il percorso coperto di collegamento alla Palestra, a seguito di eventi meteorici, presenta evidenti problemi di infiltrazione d'acqua e la superficie di calpestio è sollevata o mancante in alcuni punti. ➤ In corrispondenza del Patio interno e dalle mura-ture c'è infiltrazione di acqua meteorica con danneggiamento degli intonaci e delle pitturazioni. ➤ In corrispondenza degli infissi del Patio interno, ai vari piani, c'è infiltrazione di acqua meteorica con danneggiamento degli intonaci e delle pitturazioni. ➤ La pavimentazione della sede centrale si presenta usurata e sollevata in alcuni punti all'ingresso principale del piano terra, creando problemi di sicurezza. ➤ Le colonne di scarico delle acque meteoriche della corte interna sono forate con danneggiamento dei muri interni e conseguente allagamento del pavimento con accumulo di acqua piovana. ➤ In alcune aule gli infissi sono mal funzionanti e quindi bloccati. ➤ In alcuni bagni le porte di accesso antibagno sono inadeguate e non funzionanti e vanno sostituite.

SEDE LICEO

ESTERNO	INTERNO
<ul style="list-style-type: none">➤ Presso la sede del Liceo, l'area di accesso principale è libera e presenta ancora strutture provvisorie, con situazioni di rischio da lesioni e da abrasioni. Durante le ore di chiusura della scuola costituisce un accesso incustodito con tutte le problematiche corrispondenti (atti vandalici, eventuali incidenti,). Occorre portare a termine, quindi, la chiusura dell'accesso con un cancello.➤ L'area esterna adiacente all'ingresso presenta paletti di ferro appuntiti di una vecchia recinzione a confine del muretto di recinzione, costituendo grave problema di sicurezza.➤ Tutta l'area esterna lungo la via d'uscita degli alunni del Liceo (area a verde) e della scala esterna si presenta non sistemata con terrazzamenti e manto erboso e a seguito di eventi meteorici consistenti diventa impraticabile per immelma menti.➤ Parte dell'area esterna si presenta ancora in sterrato con limitazione dell'utilizzo della stessa anche come area di esodo per la sicurezza ed emergenza.	<ul style="list-style-type: none">➤ L'impianto di condizionamento dell'aria necessita di una puntuale e efficiente manutenzione.➤ In prossimità degli infissi al primo piano(balconi) e degli infissi a piano terra, le mazzette laterali sono tutte danneggiate nella parte bassa da una infiltrazione di acqua piovana o umidità, con distacco del battiscopa ed intonaci.➤ Molte porte interne dei bagni sono state fissate con schiuma espansiva e non con tasselli a muro, creando distacchi delle stesse con seri problemi di sicurezza.➤ In alcune aule gli infissi sono bloccati nella modalità a ribalta.➤ In alcune aule(classe 5A-4A e 1A-5C) sulle pareti divisorie ci sono lesioni evidenti.

5. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

<i>Risultanze della valutazione rischi</i>	<i>Parametro di Rischio</i>	<i>Termine</i>
RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione della prevenzione		
<i>I lavoratori presenti la prima volta nell'Istituto devono essere adeguatamente formati</i>	4	Breve
<i>I lavoratori addetti al servizio di prevenzione e protezione sono stati adeguatamente formati, ma occorre incrementare il numero</i>	4	Breve

<i>Risultanze della valutazione rischi</i>	<i>Parametro di Rischio</i>	<i>Termine</i>
AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne		
<i>In alcune aule la pavimentazione è danneggiata</i>	10	Medio
<i>In alcune aule le pareti presentano delle lesioni</i>	10	Medio

<i>Risultanze della valutazione rischi</i>	<i>Parametro di Rischio</i>	<i>Termine</i>
AMBIENTI DI LAVORO: Servizi igienici		
<i>Il bagni a disposizione degli allievi sono privi di acqua potabile fornita attraverso beverino a zampilli</i>	4	Lungo
<i>I bagni del personale non sono dotati di acqua calda</i>	4	Lungo

AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari		
<i>Le finestre non sono apribili in sicurezza per la presenza di spigoli vivi</i>	9	Medio

AMBIENTI DI LAVORO: Arredi		
<i>Le sedie degli spazi comuni (sala riunioni, aula magna, ecc.), non sono adeguatamente fissate a terra e collegate tra loro a gruppi di massimo di 8.</i>	4	Lungo
<i>Le lavagne mobili presentano il rischio di inciampo</i>	4	Medio

<i>Risultanze della valutazione rischi</i>	<i>Parametro</i>	<i>Termine</i>
IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche		
<i>Le prese multiple a ciabatta non sono fissate e dotate di interruttore</i>	10	Medio

<i>Risultanze della valutazione rischi</i>	<i>Parametro di Rischio</i>	<i>Termine</i>
RISCHI SPECIFICI: Videoterminali		
<i>Il pericolo connesso all'utilizzo dei videoterminali richiede una specifica informazione per i lavoratori interessati</i>	4	Medio

<i>Risultanze della valutazione rischi</i>	<i>Parametro di Rischio</i>	<i>Termine</i>
RISCHI SPECIFICI: Movimentazione manuale dei carichi		
<i>Il pericolo connesso alla movimentazione manuale dei carichi richiede un specifica informazione per i lavoratori interessati</i>	4	Medio

<i>Risultanze della valutazione rischi</i>	<i>Parametro di Rischio</i>	<i>Termine</i>
RISCHI SPECIFICI: Agenti biologici		
<i>Possono essere presenti accidentalmente, agenti biologici come microrganismi ed endoparassiti umani (D.Lgs.81/08)</i>	4	Lungo

<i>Risultanze della valutazione rischi</i>	<i>Parametro di Rischio</i>	<i>Termine</i>
RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione e pratiche di lavoro		
<i>I materiali in deposito sono riposti in appositi locali o ambienti</i>	6	Medio

Sulla base della valutazione dei rischi, in relazione a specifiche lavorazioni, è emersa l'utilità dell'adozione di dispositivi di protezione individuale.

Queste le mansioni e le situazioni che richiedono la fornitura e l'utilizzo dei D.P.I.

<i>Mansione</i>	<i>Attività interessata</i>	<i>Dispositivi protezione individuale</i>
<i>Collaboratore scolastico</i>	<i>Piccola manutenzione</i>	<i>guanti in crosta occhiali di protezione mascherina per polveri</i>
	<i>Movimentazione materiali</i>	<i>guanti in crosta</i>
	<i>Pulizie</i>	<i>guanti in gomma e guanti monouso grembiule mascherina antipolvere</i>
	<i>Assistenza disabili</i>	<i>guanti monouso grembiule</i>
<i>Addetto servizi amministrativi</i>	<i>Sostituzione materiali consumo (toner, cartucce inchiostro ecc)</i>	<i>guanti monouso mascherina antipolvere</i>
<i>Assistenti tecnici di laboratorio Allievi</i>	<i>Attività di laboratorio</i>	<i>guanti monouso guanti in crosta mascherina per polveri occhiali</i>
<i>Addetti alle emergenze</i>	<i>Antincendio, evacuazione</i>	<i>coperta ignifuga guanti ignifughi ed anticalore elmetto di protezione con visiera</i>
	<i>Primo soccorso</i>	<i>guanti monouso occhiali di protezione mascherina</i>

La tipologia dei dispositivi di protezione individuale indicati è stata valutata in base allo specifico grado di protezione e concordata con il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

6. FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

Relativamente alle attività di formazione ed informazione di cui al D. Lgs. 81/08 si riporta una scheda informativa del programma delle attività formative ed informative, già svolte o programmate, in relazione alle mansioni presenti nell'ambito dell'unità produttiva

Informazione per i lavoratori (art. 36 D. Lgs. 81/08)

Sarà effettuata a breve una apposita formazione, a cura di un tecnico specifico, relativamente a:

1. rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'unità produttiva in generale
2. misure e attività di protezione e prevenzione adottate
3. rischi specifici cui è esposto il lavoratore in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia
4. pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa e dalle norme di buona tecnica
5. procedure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei lavoratori

Comunque l'azione informativa è stata avviata con la messa a disposizione di un apposito elaborato contenenti disposizioni ed informazioni per i lavoratori e gli allievi e schede specifiche relative ai rischi possibili.

Formazione dei lavoratori (art.37 D. Lgs. 81/08)

È già stata effettuata una apposita lezione frontale, a cura di un tecnico specifico, relativamente alla normativa di igiene e sicurezza sul lavoro con particolare riferimento al proprio posto di lavoro ed alle proprie mansioni.

Tale formazione e l'informazione di cui al punto precedente andranno ripetute in occasione:

1. del trasferimento o cambiamento di mansioni
2. dell'introduzione di nuove attrezzature di lavoro, tecnologie, sostanze e preparati pericolosi

L'azione formativa è stata supportata con la messa a disposizione di un apposito elaborato contenenti disposizioni ed informazioni per i lavoratori e gli allievi e schede specifiche relative ai rischi possibili.

Formazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Tale fase, che prevede la formazione del rappresentante per la sicurezza relativamente alla normativa in materia di sicurezza e salute, ed ai rischi specifici esistenti nel proprio ambito di rappresentanza tale da assicurargli adeguate nozioni sulle principali tecniche di controllo di prevenzione dei rischi stessi, è stata effettuata con apposito corso formativo (Modulo A),

ma verrà effettuata a breve un'azione di aggiornamento.

Formazione degli addetti al servizio di prevenzione e protezione

Effettuata con apposito corso formativo e certificata dal relativo attestato, ma verrà effettuata a breve un'azione di aggiornamento.

Formazione degli addetti alle attività di prevenzione incendi e gestione delle emergenze

Effettuata con apposito corso formativo e certificata dal relativo attestato, ma verrà effettuata a breve un'azione di aggiornamento.

Formazione degli addetti alle attività di pronto soccorso (D. Lgs. 81/08)

Effettuata con apposito corso formativo e certificata dal relativo attestato.

Formazione ed addestramento all' uso dei dispositivi di protezione individuale, ma verrà effettuata a breve un'azione di aggiornamento.

Informazione, formazione ed addestramento all' uso delle attrezzature di lavoro (D. Lgs. 81/08)

Sarà effettuata a breve una formazione specifica per i preposti, a cura di un tecnico specifico, relativamente a:

- *Attrezzature di lavoro a disposizione e sulle istruzioni d'uso necessarie in rapporto alla sicurezza.*

Informazione e formazione per la movimentazione manuale dei carichi (D. Lgs 81/08)

Verrà effettuata a breve un'apposita formazione, a cura di un tecnico specifico, relativamente a:

- *Il peso di un carico*
- *Il centro di gravità o il lato più pesante in cui il contenuto di un imballaggio abbia una collocazione eccentrica*
- *La movimentazione corretta dei carichi e i rischi che i lavoratori corrono se queste attività non vengono eseguite in maniera corretta*
- *L'azione informativa è stata supportata con la messa a disposizione di schede specifiche relative al rischio, i suoi effetti sulla salute e le relative misure preventive e protettive.*

Informazione e formazione per l' uso di attrezzature munite di videoterminali (D. Lgs. 81/08)

Verrà effettuata a breve un'apposita formazione, a cura di un tecnico specifico, relativamente a:

- *Le misure applicabili al posto di lavoro*
- *Le modalità di svolgimento dell'attività*
- *La protezione degli occhi e della vista*

L'azione informativa sarà supportata con la messa a disposizione di schede specifiche relative al rischio, i suoi effetti sulla salute e le relative misure preventive e protettive.

Informazione e formazione per l'utilizzo di sostanze pericolose

Verrà effettuata a breve un'apposita formazione, a cura di un tecnico specifico, relativamente a:

- Riconoscimento ed etichettatura delle sostanze pericolose
- Le misure di prevenzione nella manipolazione, uso e stoccaggio
- Le misure di protezione ed i dispositivi di protezione individuale L'azione informativa è stata supportata con la messa a disposizione di schede specifiche relative al rischio, i suoi effetti sulla salute e le relative misure preventive e protettive.

Formazione emergenza (D.Lgs 81/08)

E' già stata effettuata una apposita lezione frontale relativa al Piano di emergenza e propedeutica alla prova di evacuazione, a cura del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

6.1. Segnaletica di sicurezza

In relazione ai disposti normativi di cui al Decreto Legislativo 14 agosto 1996 n. 493 (Attuazione della direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute nei luoghi di lavoro) ed a seguito del processo di valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata installata idonea segnaletica di sicurezza allo scopo di:

- a) Avvertire di un rischio o di un pericolo le persone esposte
- b) Vietare comportamenti che potrebbero causare pericolo
- c) Prescrivere determinati comportamenti necessari ai fini della sicurezza
- d) Fornire indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio
- e) Fornire altre indicazioni in materia di prevenzione e sicurezza.

Nell'Istituto, conformemente alle prescrizioni riportate negli allegati al D. Lgs. 81/08, sono state adottate le seguenti tipologie di cartellonistica:

Cartelli di divieto: Forma rotonda - Pittogramma nero su fondo bianco, bordo e banda rossi
Esempi: Vietato fumare - Vietato ai pedoni

Cartelli di avvertimento: Forma Triangolare - Pittogramma nero su fondo giallo
Esempi: Pericolo di inciampo - Pericolo apparecchiature sotto tensione

Cartelli di prescrizione: Forma rotonda - Pittogramma bianco su fondo azzurro.
Esempi: Passaggio obbligatorio per i pedoni, Guanti di protezione obbligatoria

Cartelli di salvataggio: Forma quadrata o rettangolare - Pittogramma bianco su fondo verde
Esempi: Pronto soccorso, Percorso/Uscita di emergenza (sulle uscite)

Cartelli per le attrezzature antincendio: Forma quadrata o rettangolare - Pittogramma bianco su fondo rosso
Esempi: Estintore, Manichetta antincendio.

Ostacoli: Per la segnalazione di ostacoli e di punti di pericolo, per segnalare i rischi di urto

contro ostacoli vanno utilizzate fasce di colorazione gialle nere ovvero rosse e bianche con inclinazione di circa 45 gradi.

Vie di circolazione: Le vie di circolazione dei veicoli vanno segnalate con strisce continue di colore bianco o giallo.

Le dimensioni dei cartelli adottati sono desunte dalla formula $A \text{ magg. } L^2 / 2000$ dove A è la superficie del cartello in mq, L la distanza in metri alla quale il cartello deve essere ancora riconoscibile. La formula è applicabile fino ad una distanza di 50 metri

6.2. Procedure per il mantenimento ed il miglioramento delle misure di

prevenzione

Al fine di conseguire nel tempo il mantenimento ed il miglioramento delle misure di protezione e prevenzione viene attivata una specifica procedura che si avvale di:

- *monitoraggio attivo da parte di tutti i lavoratori*
- *compiti specifici assegnati ai lavoratori designati nell'ambito del servizio di prevenzione e protezione.*

Per il monitoraggio attivo da parte dei lavoratori sono state predisposte specifiche schede di rilevazione con le quali i lavoratori possono segnalare eventuali anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro o l'insorgere di rischi legati alla organizzazione ed alle procedure di lavoro. Le schede, protocollate, sono raccolte e verificate e segnalate al Datore di lavoro e, se il caso, al Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione per l'eventuale aggiornamento della valutazione dei rischi e del relativo piano di prevenzione. In tal modo eventuali interventi, di piccola manutenzione o organizzativi, possono essere attivati immediatamente risolvendo la situazione riscontrata, mentre per gli altri interventi possono essere definite le relative misure di prevenzione e la relativa programmazione nell'ambito del programma di attuazione.

I compiti specifici assegnati ai lavoratori designati nell'ambito del servizio di prevenzione e protezione e ad altri lavoratori sono invece riferiti a tutte quelle situazioni (impianti, macchine ecc.) che potrebbero sfuggire al monitoraggio quotidiano di tutti i lavoratori.

- *Addetti al primo soccorso:*
 - *Verifica quotidiana relativa alla collocazione delle cassetine di primo soccorso*
 - *Verifica periodica della completezza e dell'eventuale sostituzione o reintegrazione del contenuto delle cassetine di primo soccorso*
 - *Verifica periodica del registro infortuni*
- *Addetti all'emergenza antincendio:*
 - *Verifica quotidiana relativa alla collocazione dei presidi antincendio*
 - *Verifica settimanale dell'efficienza dei presidi antincendio*
 - *Verifica periodica della segnaletica e della funzionalità dei dispositivi di sicurezza degli impianti (elettrico, termico, di sollevamento ecc.)*
 - *Verifica periodica dei locali destinati a depositi, magazzini ed archivi per il relativo carico di incendio*
 - *Tenuta del registro di manutenzione antincendio*

- *Addetti alla evacuazione di emergenza:*
 - *Verifica quotidiana della fruibilità delle uscite di emergenza*
 - *Verifica quotidiana della segnaletica di emergenza*
 - *Verifica quotidiana della funzionalità dell'illuminazione di emergenza*
 - *Verifica quotidiana della fruibilità delle vie di fuga con particolare riferimento ad eventuali ostacoli*

- *Collaboratori scolastici in servizio ai piani:*
 - *Verifica quotidiana dei corpi illuminanti*
 - *Verifica quotidiana della funzionalità dei servizi igienici e dell'impianto idrico*
 - *Verifica quotidiana dell'integrità e chiusura dei quadri elettrici di piano*

- *Collaboratore scolastico in servizio in guardiola:*
 - *Verifica quotidiana del sistema di segnalazione di allarme ed evacuazione*
 - *Verifica quotidiana dell'integrità e chiusura del quadro elettrico generale*

I compiti assegnati sono stati resi con apposita riunione.

7. ALLEGATI

- *Documentazione d'Istituto*
- *Valutazione Rischio Rumore*
- *Presidi antincendio*
- *Piano di emergenza*
- *Informazioni e disposizioni da fornire ai lavoratori*

8. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento, comprensivo degli allegati di cui all' elenco al paragrafo precedente, è stato elaborato dal datore di lavoro in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Senise, 09 Settembre 2024

Il Datore di lavoro

Prof.ssa Rosa SCHETTINI

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art.3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/1993

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Prof. Alessandro GRECO

Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Prof. Vincenzo DI TARSIA

ALLEGATI

DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA GENERALE

Sede Centrale

(di pertinenza dell' Istituto scolastico)

	esistente	
	si	no
Documento sulla valutazione dei RISCHI	X	
art. 2 comma 2, lettera q D.Lgs. 81/08	X	
Nomina del Responsabile S.P.P.	X	
Nomina Lavoratori designati art.31 e 32 D.Lgs. 81/08 (gestione emergenze - primo soccorso)	X	
Lettera di "richiesta d'intervento" all'ente proprietario dell'immobile	X	
Piano di emergenza	X	
Documentazione attività Formativa - Informativa - Addestramento (allegato i)	X	
Elenco e caratteristiche D.P.I. (+ istruzioni) (allegato 2)	X	
Registro Infortuni	X	

(di pertinenza dell'Ente proprietario dell'edificio)

	esistente		reperibile presso
	si	no	ente
Usabilità	X		
Certificato Prevenzione Incendi ovvero Nulla Osta Provvisorio		X	Provincia
Copia denuncia impianto messa a terra (mod. B) vidimato	X		
Copia denuncia di protezione dalle scariche atmosferiche (mod. A) vidimato ovvero dichiarazione - calcolo struttura autoprotetta		X	Provincia
Dichiarazione conformità impianti elettrici (31/12/99)	X		
Documentazione impianto riscaldamento centralizzato >34.8 kW o >30.000 kcal/h (libretto ISPESL)	X		

(di pertinenza dei lavoratori e loro organizzazione)

	esistente		reperibile presso	
	si	no	ente	
Nomina R.L.S. (Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza)	X		Istituto	

Documentazione OBBLIGATORIA GENERALE

Sede Liceo

(di pertinenza dell' Istituto scolastico)

	esistente	
	si	no
Documento sulla valutazione dei RISCHI	X	
art. 2 comma 2, lettera q D.Lgs. 81/08	X	
Nomina del Responsabile S.P.P.	X	
Nomina Lavoratori designati art.31 e 32 D.Lgs. 81/08 (gestione emergenze - primo soccorso)	X	
Lettera di "richiesta d'intervento" all'ente proprietario dell'immobile	X	
Piano di emergenza	X	
Documentazione attività Formativa - Informativa - Addestramento (<i>allegato i</i>)	X	
Elenco e caratteristiche D.P.I. (+ istruzioni) (<i>allegato 2</i>)	X	
Registro Infortuni	X	

(di pertinenza dell'Ente proprietario dell'edificio)

	esistente		reperibile presso
	si	no	ente
Usabilità	X		
Certificato Prevenzione Incendi ovvero Nulla Osta Provvisorio	X		Provincia
Copia denuncia impianto messa a terra (mod. B) vidimato	X		
Copia denuncia di protezione dalle scariche atmosferiche (mod. A) vidimato ovvero dichiarazione - calcolo struttura autoprotetta		X	Provincia
Dichiarazione conformità impianti elettrici (31/12/99)	X		
Documentazione impianto riscaldamento centralizzato >34.8 kW o >30.000 kcal/h (libretto ISPESL)		X	Provincia

(di pertinenza dei lavoratori e loro

	esistente		reperibile presso	
	si	no	ente	
Nomina R.L.S. (Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza)	X		Istituto	

Documentazione OBBLIGATORIA SPECIFICA**Sede Centrale**

N.B. indicare nella colonna "esistente" se tale documentazione non è pertinente mediante la sigla **n.p.**

<i>(di pertinenza dell'Istituto scolastico)</i>	esistente		reperibile presso	
	si	no	ente	nome persona referente
Libretti apparecchi di sollevamento con portata > 200 kg	n.p.			
Libretti di altre apparecchiature soggette ad omologazione	X		Istituto	
Istruzioni per l'uso macchine marcate CE	X		Istituto	
Documento di valutazione rumore D. Lgs. 277/91 (<i>allegato 4</i>)	n.p.		Istituto	
Nomina medico competente	X			
Elenco lavoratori soggetti ad Accertamento Sanitario	n.p.			
Prescrizioni e/o Disposizioni organi vigilanza	n.p.			
Documentazione vaccinazioni	n.p.			
Patentini per acquisto - uso fitosanitari	n.p.			
Documentazione di denuncia emissioni in atmosfera DPR 203/89	n.p.			

<i>(di pertinenza dell'Ente prop. Dell' edificio)</i>	esistente		reperibile presso	
	si	no	ente	nome persona referente
Denuncia impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione (mod. C) vidimata	n.p.			
Prescrizioni e/o Disposizioni organi vigilanza	n.p.			
Libretto/i ascensore/i o montacarichi	X		Istituto	

Documentazione OBBLIGATORIA SPECIFICA**Sede Liceo**

N.B. indicare nella colonna "esistente" se tale documentazione non è pertinente mediante la sigla **n.p.**

<i>(di pertinenza dell' Istituto scolastico)</i>	esistente		reperibile presso	
	si	no	ente	nome persona referente
Libretti apparecchi di sollevamento con portata > 200 kg	n.p.			
Libretti di altre apparecchiature soggette ad omologazione	X		Istituto	
Istruzioni per l'uso macchine marcate CE	X		Istituto	
Documento di vantazione rumore D. Lgs. 277/91 (<i>allegato 4</i>)	X		Istituto	
Nomina medico competente	X			
Elenco lavoratori soggetti ad Accertamento Sanitario	n.p.			
Prescrizioni e/o Disposizioni organi vigilanza	n.p.			
Documentazione vaccinazioni	n.p.			
Patentini per acquisto - uso fitosanitari	n.p.			
Documentazione di denuncia emissioni in atmosfera DPR 203/89	n.p.			

(di pertinenza dell'Ente prop. Dell' edificio)

	esistente		reperibile presso	
	si	no	ente	nome persona referente
Denuncia impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione (mod. C) vidimata	n.p.			
Prescrizioni e/o Disposizioni organi vigilanza	n.p.			
Libretto/i ascensore/i o montacarichi	n.p.			

Documentazione NECESSARIA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI**Sede Centrale***(di pertinenza dell'Istituto scolastico)*

	esistente		reperibile presso	
	si	no	ente	nome persona referente
Planimetria della scuola con destinazione d'uso dei locali	X		Istituto	
Lay-out dei locali adibiti ad attività di laboratorio	X		Istituto	
Elenco dei presidi sanitari e loro ubicazione	X		Istituto	
Elenco del contenuto dei presidi sanitari <i>(allegato 5)</i>	X		Istituto	
Elenco delle macchine/attrezzature e VDT	X		Istituto	
Elenco delle sostanze pericolose utilizzate nei laboratori e in altre lavorazioni	n.p.			
Caratteristiche degli impianti di ventilazione generale, localizzata e di condizionamento	n.p.			
Elenco dei presidi antincendio e loro Ubicazione <i>(allegato 6)</i>	X		Istituto	
Misure tecniche, organizzative, procedurali identificate per lavorazioni particolari	n.p.			
Elenco delle mansioni con obbligo d'uso dei DPI <i>(Coll. Scolastico)</i>	X		Istituto	
Documentazione dei verbali di esercitazioni (evacuazioni ecc.)	X		Istituto	
Presenze giornaliere nel plesso scolastico (media/potenziale)	X		Istituto	

Documentazione NECESSARIA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI**Sede Liceo***(di pertinenza dell'Istituto scolastico)*

	esistente		reperibile presso	
	si	no	ente	nome persona referente
Planimetria della scuola con destinazione d'uso dei locali	X		Istituto	
Lay-out dei locali adibiti ad attività di laboratorio	X		Istituto	
Elenco dei presidi sanitari e loro ubicazione	X		Istituto	
Elenco del contenuto dei presidi sanitari <i>(allegato 5)</i>	X		Istituto	
Elenco delle macchine/attrezzature e VDT	X		Istituto	
Elenco delle sostanze pericolose utilizzate nei laboratori e in altre lavorazioni	n.p.			
Caratteristiche degli impianti di ventilazione generale, localizzata e di condizionamento	n.p.			
Elenco dei presidi antincendio e loro Ubicazione <i>(allegato 6)</i>	X		Istituto	
Misure tecniche, organizzative, procedurali identificate per lavorazioni particolari	n.p.			
Elenco delle mansioni con obbligo d'uso dei DPI <i>(Coll. Scolastico)</i>	X		Istituto	
Documentazione dei verbali di esercitazioni (evacuazioni ecc.)	X		Istituto	
Presenze giornaliere nel plesso scolastico (media/potenziale)	X		Istituto	

Rapporto di Valutazione del rumore



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Leonardo Sinisgalli"

Indirizzi associati:

Settore Liceale: Classico e Scienze Umane - Settore Economico: Amministrazione Finanza Marketing e Turismo
Settore Tecnologico: Costruzione Ambiente e Territorio - Istruzione Professionale: Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale
C.da Rotalupo snc tel. 0973 584195 – Liceo tel. 0973 584368
85038 - SENISE (PZ)

Cod. Mecc.: PZIS01800L - C.F.: 82000290765 - Codice Univoco Fatturazione Elettronica: UFYRP8
Web: www.istsinisgalli.edu.it - e-mail: PZIS01800L@istruzione.it - Pec: PZIS01800L@pec.istruzione.it

Documento di Valutazione Rischio Rumore

Autocertificazione

Rapporto di Valutazione del rumore

ex D.Lgs.277/91

La Sottoscritta _____ **Rosa SCHETTINI**

in qualità di _____ **Dirigente Scolastico** _____ della Scuola **ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE "L. Sinisgalli"** con sede in **zona Rotalupo** N° **snc**

CAP **85038** Comune **Senise** Prov. **Potenza**

consapevole della responsabilità che assume ai sensi del D.Lgs. 277/91

DICHIARA:

di *autocertificare* la Valutazione del rumore in data **09/09/2024** e che gli occupati nella scuola rispondono al seguente schema, per un **totale di 626** unità (Dirigenti n° **2** - Studenti n° **517** - Docenti n° **85** – Assistenti Amm.vi n° **6** Ass. Tecnici n° **5** Collaboratori Scolastici n° **13**). Di aver potuto escludere il superamento degli 80 dBA di LEP sulla base: 1) della palese assenza di sorgenti rumorose; 2) assenza di strumenti e macchine nei laboratori che superano tali valori; 2) di misurazioni in situazioni analoghe; 3) di aver consultato i seguenti lavoratori o loro rappresentanti (RLS):

Prof. **Vincenzo DI TARSIA**. La Valutazione in oggetto, salvo l'obbligo di ripeterla ad ogni variazione consistente del rumore prodotto, verrà ripetuta con **periodicità quadriennale**.

Senise, 09/09/2024

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Rosa SCHETTINI
Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art.3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/1993

Il R.S.P.P.
Prof. Alessandro GRECO

per presa visione

(R.L.S.): Prof. **Vincenzo DI TARSIA** _____

6 - Presidi Antincendio

Sede Centrale

Ubicazione	Mezzi di Estinzione	Classi	Tipo	Controllo Semestrale (Nome della Ditta)
CORR. PIANO TERRA	Idrante	Acqua		
CORR. PIANO TERRA	Idrante	Acqua		
ATRIO UFFICI	Estintore	B	5 Kg CO2	TESA-ANTINC
ATRIO INGRESSO	Estintore	A B C	6 Kg polvere	TESA-ANTINC
LOC. ASCENSORE	Estintore	A B C	6 Kg polvere	TESA-ANTINC
CORR. PIANO TERRA	Estintore	A B C	6 Kg polvere	TESA-ANTINC
AULA BLU	Estintore	A B C	6 Kg polvere	TESA-ANTINC
ARCHIVIO	Estintore	B	5 Kg CO2	TESA-ANTINC
CORR. PIANO TERRA	Estintore	A B C	6 Kg polvere	TESA-ANTINC
BIBLIOTECA	Estintore	A B C	6 Kg polvere	TESA-ANTINC
PALESTRA	Estintore	A B C	6 Kg polvere	TESA-ANTINC
CORR. PIANO TERRA	Estintore	B	5 Kg CO2	TESA-ANTINC
CORR. PIANO TERRA	Estintore	A B C	6 Kg polvere	TESA-ANTINC
AULA MAGNA	Estintore	A B C	6 Kg polvere	TESA-ANTINC
LAB. INFORMATICA	Estintore	B	5 Kg CO2	TESA-ANTINC
CORR. PRIMO PIANO	Idrante	Acqua		
CORR. PRIMO PIANO	Idrante	Acqua		
CORRIDOIO I P.	Estintore	A B C	6 Kg polvere	TESA-ANTINC
CORRIDOIO I P.	Estintore	A B C	6 Kg polvere	TESA-ANTINC
CORRIDOIO I P.	Estintore	A B C	6 Kg polvere	TESA-ANTINC
CORRIDOIO I P.	Estintore	B	5 Kg CO2	TESA-ANTINC
CORRIDOIO I P.	Estintore	A B C	6 Kg polvere	TESA-ANTINC
CORRIDOIO I P.	Estintore	A B C	6 Kg polvere	TESA-ANTINC
CORRIDOIO I P.	Estintore	B	5 Kg CO2	TESA-ANTINC
CORR. SECONDO PIANO	Idrante	Acqua		
CORR. SECONDO PIANO	Idrante	Acqua		
CORRIDOIO II P.	Estintore	A B C	6 Kg polvere	TESA-ANTINC
CORRIDOIO II P.	Estintore	A B C	6 Kg polvere	TESA-ANTINC
CORRIDOIO II P.	Estintore	A B C	6 Kg polvere	TESA-ANTINC
CORRIDOIO II P.	Estintore	A B C	6 Kg polvere	TESA-ANTINC
CORRIDOIO II P.	Estintore	A B C	6 Kg polvere	TESA-ANTINC
CORRIDOIO II P.	Estintore	A B C	6 Kg polvere	TESA-ANTINC
CORR. II PIANO	Estintore	A B C	6 Kg polvere	TESA-ANTINC
CORR. II PIANO	Estintore	A B C	6 Kg polvere	TESA-ANTINC
LAB. FISICA	Estintore	B	5 Kg CO2	TESA-ANTINC
LAB. FISICA	Estintore	B	5 Kg CO2	TESA-ANTINC
LAB COSTRUZ	Estintore	B	5 Kg CO2	TESA-ANTINC
LAB COSTRUZ	Estintore	B	5 Kg CO2	TESA-ANTINC
ex LAB TRATT TESTI	Estintore	B	5 Kg CO2	TESA-ANTINC
ex LAB TRATT TESTI	Estintore	B	5 Kg CO2	TESA-ANTINC
LAB LINGUI	Estintore	B	5 Kg CO2	TESA-ANTINC
LAB LINGUI	Estintore	B	5 Kg CO2	TESA-ANTINC

Sede Staccata (liceo)

Ubicazione	Mezzi di Estinzione	Classi	Tipo	Controllo Semestrale (Nome della Ditta)
Piano Terra INGRESSO	Estintore	A-B-C	6 Kg polvere	TESA-ANTINC
Piano Terra CORRIDOIO	Estintore	A-B-C	6 Kg polvere	TESA-ANTINC
Piano Terra CORRIDOIO	Estintore	A-B-C	6 Kg polvere	TESA-ANTINC
Piano Terra CORRIDOIO	Estintore	A-B-C	6 Kg polvere	TESA-ANTINC
Piano Terra CORRIDOIO	Estintore	113 B	5 Kg CO2	TESA-ANTINC
Primo Piano CORRIDOIO	Estintore	A-B-C	6 Kg polvere	TESA-ANTINC
Primo Piano CORRIDOIO	Estintore	113 B	5 Kg CO2	TESA-ANTINC
Primo Piano AULA MAGNA	Estintore	A-B-C	6 Kg polvere	TESA-ANTINC
Primo Piano CORRIDOIO	Estintore	A-B-C	6 Kg polvere	TESA-ANTINC
Primo Piano CORRIDOIO	Estintore	A-B-C	6 Kg polvere	TESA-ANTINC
Secondo Piano CORRIDOIO	Estintore	A-B-C	6 Kg polvere	TESA-ANTINC
Secondo Piano CORRIDOIO	Estintore	A-B-C	6 Kg polvere	TESA-ANTINC
Secondo Piano CORRIDOIO	Estintore	A-B-C	6 Kg polvere	TESA-ANTINC
Secondo Piano CORRIDOIO	Estintore	A-B-C	6 Kg polvere	TESA-ANTINC
Secondo Piano CORRIDOIO	Estintore	113 B	5 Kg CO2	TESA-ANTINC

Indice schede di rilevazione e valutazione dei rischi SEDE CENTRALE

ISTITUTO:

Scheda n° 1	– EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO
Scheda n° 2	– ANTINCENDIO
Scheda n° 3	– ASCENSORE
Scheda n° 4	– SCALE
Scheda n° 5	– ATTREZZI UTENSILI
Scheda n° 6	– PORTE
Scheda n° 7	– SERVIZI IGIENICI ASSISTENZIALI
Scheda n° 8	– PASSAGGI INTERNI ED ESTERNI
Scheda n° 9	– IMPIANTO ELETTRICO E DI RISCALDAMENTO
Scheda n° 10	– MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

AULE DIDATTICHE:

Scheda n° 11	– LUOGO DI LAVORO
Scheda n° 12	– ILLUMINAZIONE
Scheda n° 13	– MICROCLIMA

AULA MAGNA – SALA RIUNIONI:

Scheda n° 14	– LUOGO DI LAVORO
Scheda n° 15	– ILLUMINAZIONE
Scheda n° 16	– MICROCLIMA

BIBLIOTECA:

Scheda n° 17	– LUOGO DI LAVORO
Scheda n° 18	– ILLUMINAZIONE
Scheda n° 19	– MICROCLIMA

CENTRALE TERMICA:

Scheda n° 20	– IMPIANTO ELETTRICO
Scheda n° 21	– PORTE
Scheda n° 22	– MACCHINE

MAGAZZINI E DEPOSITI:

Scheda n° 23	– MAGAZZINI E DEPOSITI
Scheda n° 24	– LUOGO DI LAVORO
Scheda n° 25	– ILLUMINAZIONE
Scheda n° 26	– IMPIANTI
Scheda n° 27	– PORTE
Scheda n° 28	– VIDEOTERMINALI

LABORATORI:

Scheda n° 29	– LUOGO DI LAVORO
Scheda n° 30	– ILLUMINAZIONE
Scheda n° 31	– MICROCLIMA
Scheda n° 32	– IMPIANTI
Scheda n° 33	– PORTE
Scheda n° 34	– VIDEOTERMINALI
Scheda n° 35	– MACCHINE

PALESTRA:

Scheda n° 36	– LUOGO DI LAVORO
Scheda n° 37	– ILLUMINAZIONE
Scheda n° 38	– MICROCLIMA
Scheda n° 39	– PORTE

SEGRETERIA E DIREZIONE:

Scheda n° 40	– LUOGO DI LAVORO
Scheda n° 41	– ILLUMINAZIONE
Scheda n° 42	– MICROCLIMA
Scheda n° 43	– IMPIANTI
Scheda n° 44	– VIDEOTERMINALI
Scheda n° 45	– MACCHINE

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

N° 1

AMBIENTE: **ISTITUTO**

TIPO DI RISCHIO: **ORGANIZZATIVO**

FATTORE DEL RISCHIO: **EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO**

N°	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	E' presente un pacchetto di medicazione?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
2	Il pacchetto di medicazione è conforme per contenuto a quanto previsto dal Decreto 15 luglio 2003, n. 388 Allegato 2(*)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
3	Viene effettuato periodicamente un controllo del contenuto e della validità dei presidi medico chirurgici del pacchetto di medicazione dalla parte del personale a tale compito?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
4	Sono noti e facilmente reperibili i numeri di telefono di servizi esterni di pronto soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
5	Sono noti a tutti i lavoratori i nominativi degli addetti ai servizi interni incaricati dell'attuazione delle misure di pronto soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
6	Sono noti a tutti i lavoratori le procedure operative da adottare in caso di emergenza?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
7	Sono adeguatamente segnalate le vie di fuga e le uscite di emergenza?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
8	Esiste un registro sugli infortuni?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

(*) N.B. **Allegato 2 - CONTENUTO MINIMO DEL PACCHETTO DI MEDICAZIONE**

Guanti sterili monouso (2 paia). Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml (1). Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 250 ml (1). Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (1). Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (3). Pinzette da medicazione sterili monouso (1). Confezione di cotone idrofilo (1). Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso (1). Rotolo di cerotto alto cm 2,5 (1). Rotolo di benda orlata alta cm 10 (1). Un paio di forbici (1). Un laccio emostatico (1). Confezione di ghiaccio pronto uso (1). Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (1). Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: febbraio 2024

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

N° 2

AMBIENTE: **ISTITUTO**

TIPO DO RISCHIO: **SICUREZZA**

FATTORE DEL RISCHIO: **ANTINCENDIO**

N°	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	E' stato eletto o designato il rappresentante per la sicurezza secondo quanto disposto dall'art. 31 e 32 del D. Lgs. 81/2008	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
2	L'attività rientra tra quelle per i quali è richiesto il rilascio da parte dei VV.F. del Certificato Prevenzione Incendi (16/02/1982)?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	medio alto		
3	Se l'attività è tra quelle in cui al punto precedente si è in possesso del C.P.I.?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	medio alto	Avviare la procedura per l'ottenimento del C.P.I.	
4	Gli estintori sono selezionati a seconda dei materiali presenti nelle aree in cui debbono essere usati [Classi A (materiali ordinari combustibili quali legno carta ecc.) – B (liquidi infiammabili – C (apparecchiature elettriche) – D (polveri di metallo)]?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
5	Gli estintori sono carichi, dotati di manometro e di manichetta per l'orientazione del getto?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
6	Viene effettuata la verifica obbligatoria semestrale degli estintori e delle manichette antincendio e viene oblitterata la targhetta alla data della verifica nonché apposta la firma del tecnico?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
7	Gli estintori sono collocati in posti facilmente raggiungibili nonché liberi da eventuali ostacoli?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
8	Gli estintori sono posti ad altezza corretta ossia con sommità a max 1.5 mt. se il peso dell'estintore è minore di 18 kg o a max 1.0 m se il peso dell'estintore è superiore a 18 kg?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
9	Gli estintori e le manichette antincendio sono chiaramente individuabili mediante appositi cartelli ?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
10	Gli estintori nonché gli armadietti delle eventuali manichette antincendio sono della regolamentare colorazione rossa?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

11	Negli idranti c'è acqua in pressione?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Medio alto	Richiesta provincia	
12	Gli armadietti delle manichette antincendio sono facilmente apribili senza chiavi od attrezzi?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	basso	Comprare chiavetta aggiuntiva	La chiave è in dotazione all'addetto antincendio
13	Gli armadietti delle manichette antincendio sono dotati di tutte le parti necessarie all'uso della manichetta?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
14	Le manichette antincendio sono libere da legature che ne impediscano il pronto svolgimento?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
15	Esiste una chiara cartellonista al fine di individuare le vie e le uscite di emergenza, gli estintori, le manichette e quant'altro attiene l'antincendio ed è conforme a quanto disposto nel DPR 524/82?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
16	Le porte delle uscite di emergenza hanno un'altezza minima di 2 m e una larghezza conforme alla normativa antincendio in funzione dell'affollamento, del posizionamento e dell'uso dei locali?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
17	Le porte delle uscite di emergenza qualora siano chiuse sono facilmente apribili (ad es. mediante maniglie antipanico)?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
18	Le porte delle uscite di emergenza sono sempre apribili e mai chiuse a chiave (eccetto che nei casi autorizzati dall'autorità competente)?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
19	Viene evitato per le uscite d'emergenza l'uso di porte saracinesche a rullo, porte scorrevoli verticalmente o girevoli su asse centrale?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: febbraio 2024

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

N° 3

AMBIENTE: **ISTITUTO**

TIPO DEL RISCHIO: **PER LA SICUREZZA**

FATTORE DEL RISCHIO: **ASCENSORE**

N°	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	L'ascensore é provvisto del libretto, della licenza di impianto, del collaudo, dei rinnovi di licenza richiesti alle scadenze previste a seconda della categoria di appartenenza dell'impianto?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
2	É presente una targa indicante le caratteristiche tecniche dell'ascensore e il nominativo della ditta che ne effettua la manutenzione?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
3	É indicata chiaramente la portata massima in kg dell'ascensore /montacarichi con affissione di un cartello esterno se adibito al solo trasporto di cose?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
4	É presente all'interno del mezzo di sollevamento, se adibito anche all'utilizzo da parte di personale, una lampada di emergenza?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	basso		
5	É presente all'interno dei mezzo di sollevamento, se adibito anche all'utilizzo da parte di personale, una suoneria di emergenza?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
6	É evidenziata dà un apposito cartello l'indicazione di non utilizzare l'ascensore in caso di incendio ?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	basso		

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: febbraio 2024

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

N° 4

AMBIENTE: **ISTITUTO**

TIPO DEL RISCHIO: **PER LA SICUREZZA**

FATTORE DEL RISCHIO: **SCALE**

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	Le scale fisse sono dotate di parapetti alti non meno di un metro?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
2	L'altezza utile per il passaggio delle persone lungo le scale fisse é di almeno due metri?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
3	La pendenza delle scale fisse, escluse quelle a pioli, é adeguata (scale dimensionate in modo che $2a + p = 62 - 64$ cm)?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
4	Le scale fisse sono esenti da rischi di scivolamento?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	medio alto		
5	La larghezza delle scale fisse é di almeno 110 cm?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
6	Le scale fisse delimitate da due pareti dispongono di almeno un corrimano?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	medio alto		
7	Le scale a pioli portatili hanno gli appoggi di testa e inferiori anti-sdrucchiolo?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
8	Le scale a pioli portatili sono in buono stato con i pioli ben saldi?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: febbraio2024

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 5

AMBIENTE: **ISTITUTO**

TIPO DEL RISCHIO: **PER LA SICUREZZA**

FATTORE DEL RISCHIO: **ATTREZZI MANUALI**

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	Gli attrezzi manuali utilizzati sono stati progettati per l'uso specifico che ne viene fatto?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
2	Gli attrezzi manuali utilizzati sono in buono stato di pulizia e di conservazione?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
3	Gli attrezzi manuali vengono riposti in appositi luoghi quali armadi, scaffali, ecc., quando non utilizzati?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
4	Gli attrezzi manuali taglienti, acuminati, in ogni caso fonte di potenziale pericolo sono riposti con adeguate protezioni quando lasciati, anche per brevi periodi, inutilizzati?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
5	Gli attrezzi manuali utilizzati in luoghi sopraelevati sono adeguatamente assicurati ad elementi di trattenuta qualora la loro caduta possa essere causa di pericoli per l'incolumità delle persone?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
6	6. Viene effettuato periodicamente un controllo circa l'uso appropriato degli attrezzi?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
7	Vengono adottati dispositivi di protezione individuale per i lavoratori che utilizzano attrezzi potenzialmente pericolosi (guanti di cotta, ecc.)?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: febbraio 2024

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 6

AMBIENTE: **ISTITUTO**

TIPO DO RISCHIO: **SICUREZZA**

FATTORE DEL RISCHIO: **PORTE**

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	Le porte dei locali di lavoro e delle uscite di emergenza sono libere da impedimenti all'apertura ?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
2	Eventuali porte vetrate sono segnalate da appositi indicatori visivi apposti sul vetro per l'individuazione della presenza della porta?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
3	Eventuali porte non trasparenti apribili nei due versi presentano una finestrella che permette la visione oltre la porta?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	basso		Porta sala riunioni, dotata di appositi cartelli
4	Nei locali di lavoro utilizzati dopo il 1/1/1993, ove non sussistano rischi particolari e siano presenti fino a 25 lavoratori, la porta é larga almeno 0.90 m.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
5	Nei locali di lavoro utilizzati dopo il 1/1/1993, ove non sussistano rischi particolari; (e siano presenti lavoratori in n° compreso tra 25 e 50, é presente una porta larga almeno 0.90 m e apribile verso l'esterno del locale?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: febbraio 2024

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 7

AMBIENTE: **ISTITUTO**

TIPO DEL RISCHIO: **PER LA SICUREZZA**

FATTORE DEL RISCHIO: **SERVIZI IGIENICI E ASSISTENZIALI**

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	Quando le lavorazioni richiedano l'utilizzo di specifici indumenti di lavoro o quando ragioni di salute o di decenza lo richiedano sono utilizzati allo scopo dei locali spogliatoio con armadi per riporre gli indumenti?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		Adeguare e norma.	
2	In ogni caso indipendentemente dal tipo di lavorazione sono rese disponibili delle attrezzature per riporre gli indumenti?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
3	Se l'attività lavorativa comporta insudiciamento o se é richiesto per altre esigenze legate al tipo di attività o per ragioni di salubrità sono messe a disposizione dei lavoratori, in locali separati per uomini e donne e prossimi agli spogliatoi, un numero sufficiente di docce munite di acqua calda e di mezzi detergenti e per asciugarsi?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
4	Sono resi disponibili ai lavoratori, in prossimità dei loro posti di lavoro e degli eventuali spogliatoi, un numero sufficiente di gabinetti e di lavabi dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: *febbraio 2024*

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 8

AMBIENTE: **ISTITUTO**

TIPO DEL RISCHIO: **PER LA SICUREZZA**

FATTORE DEL RISCHIO: **PASSAGGI INTERNI ED ESTERNI**

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	La pavimentazione é idonea al tipo di lavorazioni e all'uso che si fa dei locali e dei passaggi (ad es. impermeabile, antiscivolo, di facile pulizia, per le caratteristiche di resistenza al fuoco)?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Basso		
2	La superficie dei pavimenti risulta regolare ed uniforme, priva di asperità o buchi?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	basso		
3	La superficie dei pavimenti viene mantenuta costantemente pulita ed in particolare non sdruciolevole?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
4	Eventuali rampe per disabili presentano una pendenza massima dell'8%?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
5	Le zone di passaggio sono costantemente mantenute libere da ostacoli?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
6	Eventuali ostacoli o sporgenze non eliminabili nelle zone di passaggio sono adeguatamente segnalati e protetti per evitare pericoli di ferimento?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	basso		
7	Le eventuali superfici di pavimentazione bagnate sono dotate di pedana antiscivolo?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	basso		
8	É prevista una adeguata illuminazione o segnalazione luminaria?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
9	La pavimentazione esterna è dotata di marciapiedi idonei?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
10	Eventuali muretti esterni di altezza superiore a 1 m. sono protetti da parapetto?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	basso		

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: febbraio 2024

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 9

AMBIENTE: **ISTITUTO**

TIPO DO RISCHIO: **SICUREZZA**

FATTORE DEL RISCHIO: **IMPIANTI ELETTRICI E DI RISCALDAMENTO**

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	Gli impianti sono dotati di certificato ai sensi della legge 46/90?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	medio alto		
2	Viene eseguita la manutenzione periodica degli impianti?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	medio alto		
3	Esiste un registro in cui vengono annotati tutte le riparazioni e le manutenzioni eseguite sugli impianti?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	basso	Da realizzare	
4	Viene evitato l'uso di "ciabatte", prese multiple e riduttori?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	medio alto		
5	Viene evitata la presenza di cavi "volanti" e/o prolunghe attraversanti locali così come la presenza di cavi elettrici "a vista" con nastro isolante a protezione dal contatto e non collocati entro scatole di protezione?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	medio alto		
6	In caso di black – out per guasto elettrico, esiste un impianto luce di emergenza?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
7	Esistono protezioni contro sovraccarichi e/o cortocircuiti?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
8	Gli interruttori sui quadri hanno le indicazioni delle utenze comandate?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
9	Lo stato di manutenzione di quadri, linee, prese, ecc., è tale da escludere il contatto accidentale?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: *febbraio 2024*

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 10

AMBIENTE: **ISTITUTO**

TIPO DEL RISCHIO: **PER LA SICUREZZA**

FATTORE DEL RISCHIO: **MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI**

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	Sono escluse lavorazioni che prevedono la movimentazione manuale di carichi: di peso superiore a 30 kg; ingombranti o difficili da afferrare o instabili; con contenuti soggetti a spostamenti; che devono essere maneggiati o tenuti a distanza dal tronco o con torsioni o inclinazione del tronco; che per struttura interna e/o consistenza possono, in caso di urto, ledere il lavoratore?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		Considerare i punti 5, 6 e 7.	
2	Sono escluse lavorazioni che prevedono sforzi fisici: eccessivi; da effettuarsi solo con torsione del tronco; con movimenti bruschi del carico; da effettuarsi in posizioni instabili?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		Considerare i punti 5, 6 e 7.	
3	Le caratteristiche degli ambienti sono tali da escludere: spazi liberi ristretti per svolgimento di attività; pavimenti ineguali con rischi di inciampo e scivolamento; movimentazione di carichi in posizioni scomode; dislivelli del pavimento e del piano di lavoro che implicano la manipolazione del carico a diversi livelli; instabilità del pavimento e di punti di appoggio; temperatura, umidità e circolazione d'aria inadeguate allo sforzo?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		Considerare i punti 5, 6 e 7.	
4	Sono escluse lavorazioni che prevedono: sforzi prolungati o frequenti che sollecitano la colonna vertebrale; periodi di recupero fisiologico o di riposo insufficienti; grandi distanze di sollevamento o di trasporto; ritmi di lavoro non modulati dal lavoratore?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		Considerare i punti 5, 6 e 7.	
5	Sono state studiate le possibilità di evitare o quanto meno limitare la movimentazione manuale dei carichi ricorrendo a misure organizzative o a mezzi appropriati?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		Effettuare tale valutazione ed eventualmente adottare ausili meccanici per la movimentazione.	

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*

- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe

- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: febbraio 2024

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 11

AMBIENTE: **AULE DIDATTICHE**

TIPO DO RISCHIO: **SICUREZZA**

FATTORE DEL RISCHIO: **LUOGO DI LAVORO**

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	La pavimentazione é idonea al tipo di lavorazioni e all'uso che si fa dei locali (ad es. impermeabile, antiscivolo, di facile pulizia, avente particolari caratteristiche di resistenza al fuoco)?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	medio basso		
2	La pavimentazione dei locali di lavoro é pulita e libera da sostanze sdruciolevoli?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
3	La pavimentazione é regolare ed uniforme, priva di ostacoli o sporgenze?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	basso		
4	La superficie minima disponibile per ogni alunno, al lordo delle attrezzature di lavoro e dell'arredamento, é di almeno 2 mq e la cubatura di almeno 10 mc?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
5	L'altezza minima dei locali di lavoro è di almeno 3 m, considerando come limite all'altezza anche una eventuale controsoffittatura a pannelli pieni?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
6	La superficie di lavoro risulta libera da ostacoli sia in terra che in altezza?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
7	Eventuali aperture nel suolo o nei pavimento sono protette da elementi di copertura di sufficiente solidità o sono adeguatamente segnalate?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: febbraio 2024

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 12

AMBIENTE: AULE DIDATTICHE

TIPO DO RISCHIO: PER LA SALUTE

FATTORE DEL RISCHIO: ILLUMINAZIONE

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	É assicurata nei posti di lavoro, una sufficiente illuminazione naturale, tranne che per lavorazioni particolari o locali sotterranei?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
2	Le superfici vetrate sono mantenute pulite?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	basso		
3	Le pareti dei locali di lavoro, qualora non ostino particolari condizioni tecniche, sono di tinta chiara al fine di migliorare la riflessione/diffusione della luce?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
4	Tranne che per lavorazioni particolari o locali sotterranei, l'illuminazione artificiale é integrativa e non sostitutiva dell'illuminazione naturale?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
5	L'illuminamento dei locali di lavoro è adeguato al tipo di lavorazione che viene svolta, nonché l'illuminamento dei passaggi e delle vie di comunicazione, è conforme a quanto stabilito dalle norme di buona tecnica?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
6	Sono evitati eccessivi contrasti di illuminamento nel passaggio tra diversi ambienti ed in particolare tra i locali di lavoro e le vie di transito (corridoi, ecc.)?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
7	Le lampade sono dotate di elementi diffusori (griglie, schermi opalini) al fine di evitare fenomeni di abbagliamento?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
8	La distribuzione delle lampade é tale da evitare fenomeni di abbagliamento o la formazione di zone d'ombra?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
9	Viene effettuata una periodica pulizia delle lampade e delle plafoniere?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	basso		

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: febbraio 2024

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 13

AMBIENTE: **AULE DIDATTICHE**

TIPO DO RISCHIO: **PER LA SALUTE**

FATTORE DEL RISCHIO: **MICROCLIMA**

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	I locali di lavoro dispongono di un'adeguata superficie finestrata apribile?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
2	L'apertura delle finestre é agevole indipendentemente dal posizionamento della finestra stessa ?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	basso		
	La quantità di aria salubre a disposizione degli alunni, misurata come numero m3/ora di aria nuova, è adeguata al tipo di attività che viene svolta?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
4	La temperatura dei locali é adeguata all'organismo umano durante il tempo di lavoro (tenendo conto del tipo di lavoro e degli sforzi fisici imposti agli alunni e tenendo inoltre conto dell'influenza che possono esercitare sul giudizio della temperatura, l'umidità e il movimento dell'aria concomitanti)?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Medio basso		
	L'umidità dell'aria é contenuta all'interno di limiti accettabili?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	medio basso		
6	Viene evitata l'esposizione diretta ai raggi solari?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			Tende

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: febbraio 2024

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 14

AMBIENTE: **AULA MAGNA E SALA RIUNIONI**

TIPO DO RISCHIO: **SICUREZZA**

FATTORE DEL RISCHIO: **LUOGO DI LAVORO**

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	La pavimentazione é idonea al tipo di lavorazioni e all'uso che si fa dei locali (ad es. impermeabile, antiscivolo, di facile pulizia, avente particolari caratteristiche di resistenza al fuoco)?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	medio alta		
2	La pavimentazione dei locali di lavoro é pulita e libera da sostanze sdruciolevoli?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
3	La pavimentazione é regolare ed uniforme, priva di ostacoli o sporgenze?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	medio basso		
4	La superficie minima disponibile per ogni lavoratore, al lordo delle attrezzature di lavoro e dell'arredamento, é di almeno 2 mc e la cubatura di almeno lo mc?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
5	L'altezza minima dei locali di lavoro è di almeno 3 m. considerando come limite all'altezza anche una eventuale controsoffittatura a pannelli pieni?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
6	La superficie di lavoro risulta libera da ostacoli sia in terra che in altezza?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
7	Eventuali aperture nel suolo o nei pavimento sono protette da elementi di copertura di sufficiente solidità o sono adeguatamente segnalate?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: *febbraio 2024*

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 15

AMBIENTE: **AULA MAGNA E SALA RIUNIONI**

TIPO DO RISCHIO: **PER LA SALUTE**

FATTORE DEL RISCHIO: **ILLUMINAZIONE**

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	È assicurata nei posti di lavoro, e per quanto possibile anche tra le vie di comunicazione tra i vari passaggi, una sufficiente illuminazione naturale, tranne che per lavorazioni particolari o locali sotterranei?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
2	Le superfici vetrate sono mantenute pulite?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
3	Le pareti dei locali di lavoro, qualora non ostino particolari condizioni tecniche, sono di tinta chiara al fine di migliorare la riflessione/diffusione della luce?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
4	Tranne che per lavorazioni particolari o locali sotterranei, l'illuminazione artificiale è integrativa e non sostitutiva dell'illuminazione naturale?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
5	L'illuminamento dei locali di lavoro è adeguato al tipo di lavorazione che viene svolta, nonché l'illuminamento dei passaggi e delle vie di comunicazione, è conforme a quanto stabilito dalle norme di buona tecnica?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
6	Sono evitati eccessivi contrasti di illuminamento nel passaggio tra diversi ambienti ed in particolare tra i locali di lavoro e le vie di transito (corridoi, ecc-)?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
7	Le lampade sono dotate di elementi diffusori (griglie, schermi opalini) al fine di evitare fenomeni di abbagliamento?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
8	La distribuzione delle lampade é tale da evitare fenomeni di abbagliamento o la formazione di zone d'ombra?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
	Viene effettuata una periodica pulizia delle lampade e delle plafoniere?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	basso		

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: *febbraio 2024*

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 16

AMBIENTE: AULA MAGNA E SALA RIUNIONI

TIPO DO RISCHIO: PER LA SALUTE

FATTORE DEL RISCHIO: MICROCLIMA

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	I locali di lavoro dispongono di un'adeguata superficie finestrata apribile?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
2	L'apertura delle finestre è agevole indipendentemente dal posizionamento della finestra stessa?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	basso		
3	La quantità di aria salubre a disposizione dei lavoratori, misurata come numero m3/ora di aria nuova, è adeguata al tipo di attività che viene svolta?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
4	La temperatura dei locali è adeguata all'organismo umano durante il tempo di lavoro (tenendo conto del tipo di lavoro e degli sforzi fisici imposti ai lavoratori e tenendo inoltre conto dell'influenza che possono esercitare sul giudizio della temperatura, l'umidità e il movimento dell'aria concomitanti)?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	medio basso		
5	L'umidità dell'aria è contenuta all'interno di limiti accettabili?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	basso		
6	Viene evitato l'esposizione diretta ai raggi del sole?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	basso		

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: *febbraio 2024*

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 17

AMBIENTE: **BIBLIOTECA**

TIPO DO RISCHIO: **SICUREZZA**

FATTORE DEL RISCHIO: **LUOGO DI LAVORO**

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	La pavimentazione é idonea al tipo di lavorazioni e all'uso che si fa dei locali (ad es. impermeabile, antiscivolo, di facile pulizia, avente particolari caratteristiche di resistenza al fuoco)?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
2	La pavimentazione dei locali di lavoro é pulita e libera da sostanze sdrucchiolevoli?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
3	La pavimentazione é regolare ed uniforme, priva di ostacoli o sporgenze?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
4	La superficie minima disponibile per ogni lavoratore, al lordo delle attrezzature di lavoro e dell'arredamento, é di almeno 2 mq e la cubatura di almeno 10 mc?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
5	L'altezza minima dei locali di lavoro é di almeno 3 m, considerando come limite all'altezza anche una eventuale controsoffittatura a pannelli pieni?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
6	La superficie di lavoro risulta libera da ostacoli sia in terra che in altezza?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
7	Eventuali aperture nel suolo o nei pavimento sono protette da elementi di copertura di sufficiente solidità o sono adeguatamente segnalate?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: febbraio 2024

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 18

AMBIENTE: **BIBLIOTECA**

TIPO DO RISCHIO: **PER LA SALUTE**

FATTORE DEL RISCHIO: **ILLUMINAZIONE**

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	È assicurata nei posti di lavoro, e per quanto possibile anche tra le vie di comunicazione tra i vari passaggi, una sufficiente illuminazione naturale, tranne che per lavorazioni particolari o locali sotterranei?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
2	Le superfici vetrate sono mantenute pulite?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
3	Le pareti dei locali di lavoro, qualora non ostino particolari condizioni tecniche, sono di tinta chiara al fine di migliorare la riflessione /diffusione della luce?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
4	Tranne che per lavorazioni particolari o locali sotterranei, l'illuminazione artificiale è integrativa e non sostitutiva dell'illuminazione naturale?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
5	L'illuminamento dei locali di lavoro è adeguato al tipo di lavorazione che viene svolta, nonché l'illuminamento dei passaggi e delle vie di comunicazione, è conforme a quanto stabilito dalle norme di buona tecnica?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
6	Sono evitati eccessivi contrasti di illuminamento nel passaggio tra diversi ambienti ed in particolare tra i locali di lavoro e le vie di transito (corridoi, ecc.)?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
7	Le lampade sono dotate di elementi diffusori (griglie, schermi opalini) al fine di evitare fenomeni di abbagliamento?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
8	La distribuzione delle lampade è tale da evitare fenomeni di abbagliamento o la formazione di zone d'ombra?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
9	Viene effettuata una periodica pulizia delle lampade e delle plafoniere?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: *febbraio 2024*

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 19

AMBIENTE: **BIBLIOTECA**

TIPO DO RISCHIO: **PER LA SALUTE**

FATTORE DEL RISCHIO: **MICROCLIMA**

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	I locali di lavoro dispongono di un'adeguata superficie finestrata apribile?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
2	L'apertura delle finestre é agevole indipendentemente dal posizionamento della finestra stessa?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	basso		
3	La quantità di aria salubre a disposizione dei lavoratori, misurata come numero m3/ora di aria nuova, è adeguata al tipo di attività che viene svolta?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
4	La temperatura dei locali é adeguata all'organismo umano durante il tempo di lavoro (tenendo conto del tipo di lavoro e degli sforzi fisici imposti ai lavoratori e tenendo inoltre conto dell'influenza che possono esercitare sul giudizio della temperatura, l'umidità e il movimento dell'aria concomitanti)?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Basso		
5	L'umidità dell'aria é contenuta all'interno di limiti accettabili?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	basso		
6	Viene l'esposizione diretta ai raggi del sole?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	basso		

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: *febbraio 2024*

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 20

AMBIENTE: **CENTRALE TERMICA**

TIPO DO RISCHIO: **SICUREZZA**

FATTORE DEL RISCHIO: **IMPIANTO ELETTRICO**

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	Viene evitato l'uso di "ciabatte", prese multiple e riduttori?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
2	Viene evitata la presenza di cavi "volanti" e/o prolunghe attraversanti locali così come la presenza di cavi elettrici "a vista" con nastro isolante a protezione dal contatto e non collocati entro scatole di protezione?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
3	In caso di black – out per guasto elettrico, esiste un impianto luce di emergenza?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
4	Esistono protezioni contro sovraccarichi e/o cortocircuiti?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
5	Gli interruttori sui quadri hanno le indicazioni delle utenze comandate?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
6	Lo stato di manutenzione di quadri, linee, prese, ecc., è tale da escludere il contatto accidentale?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: febbraio2024

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 21

AMBIENTE: **CENTRALE TERMICA**

TIPO DO RISCHIO: **SICUREZZA**

FATTORE DEL RISCHIO: **PORTE**

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	Le porte dei locali di lavoro e delle uscite di emergenza sono libere da impedimenti all'apertura ?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
2	Eventuali porte vetrate sono segnalate da appositi indicatori visivi apposti sul vetro per l'individuazione della presenza della porta?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
3	Eventuali porte non trasparenti apribili nei due versi presentano Lina finestrella che permette la visione oltre la porta?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
4	Nei locali di lavoro dove si effettuano lavori con rischio di esplosione/incendio la larghezza delle porte é almeno di 1.20 m (tolleranza 5% in meno)?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
5	Nei locali di lavoro utilizzati dopo il 1/1/1993, ove non sussistano rischi particolari e siano presenti fino a 25 lavoratori, la porta é larga almeno 0.90 m.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
6	Nei locali di lavoro utilizzati dopo il 1/1 /1993, ove non sussistano rischi particola; (e siano presenti lavoratori in n° compreso tra 25 e 50, é presente una porta larga almeno 0.90 m e apribile verso l'esterno del locale?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
7	Nei locali di lavoro utilizzati dopo il 1/1/1993, ove non sussistano rischi particolari e siano presenti lavoratori in n° compreso tra 50 e 100, é presente una porta larga almeno 1.20 m (tolleranza 5% in meno) e una porta larga almeno 0.90 m entrambe apribili verso l'esterno del locale?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: febbraio 2024

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 22

AMBIENTE: **CENTRALE TERMICA**

TIPO DO RISCHIO: **SICUREZZA**

FATTORE DEL RISCHIO: **MACCHINE (CALDAIE)**

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	Le macchine sono dotate di marcatura CE (Dichiarazione di Conformità alla Direttiva UE sulle macchine, secondo quanto previsto dalla Direttiva CEE 89/392/CEE e successiva)? In particolare:	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
	Le macchine sono installate, utilizzate, mantenute e regolate conformemente a quanto riportato nel manuale d'uso e manutenzione fornito con la macchina?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
	Gli operatori addetti alla macchina sono stati opportunamente addestrati, attraverso una specifica formazione basata su quanto riportato nel Manuale d'Istruzioni?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
	Gli utensili, che sono montati sulla macchina, sono conformi alle caratteristiche indicate per gli stessi dal Manuale di Istruzioni?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
2	Gli elementi mobili delle macchine (alberi di trasmissione, catene, ecc.) che intervengono nel lavoro sono progettati, costruiti e/o ubicati completamente isolati e/o segregati?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
3	Salvo casi di manutenzione, sostituzione, ecc., le macchine sono dotate di protezioni fisse che impediscono l'accesso ad organi in movimento? In particolare:	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
	Le protezioni fisse sono sufficientemente distanti dalla zona di pericolo?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
	Le protezioni fisse eliminano il pericolo di proiezione di oggetti, in caso questo sussista?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
	Le protezioni fisse sono collocate in modo da non generare ulteriori pericoli?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
4	I motori delle macchine sono manovrabili con facilità e sicurezza nella messa in marcia e nell'arresto?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
5	Gli organi che azionano e arrestano i motori e le macchine sono visibili e identificabili in modo chiaro e costruiti in modo tale da resistere agli sforzi prevedibili?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

6	Gli organi che azionano e arrestano i motori sono azionabili solo volontariamente?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
7	L'operatore addetto alla macchina, dalla sua postazione di manovra, può controllare la zona di pericolo in seguito all'avviamento della macchina?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
8	Un eventuale "black out" e il conseguente ritorno dell'energia elettrica non avvia automaticamente la macchina?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
9	Sulla macchina sono identificati e interpretati in modo inequivocabile i segnali, i monitor, i quadri di controllo, di presentazione e di visualizzazione delle informazioni?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
10	La costruzione, l'installazione e la manutenzione delle macchine è realizzata in modo da evitare scuotimenti o vibrazioni che possono pregiudicare la loro stabilità e resistenza o quella degli edifici?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
11	Sono definite e note le cautele e le misure necessarie per evitare ogni pericolo derivante da operazioni di pulitura, ingrassaggio, lubrificazioni, registrazione e riparazione di organi in movimento, necessarie per particolari motivi tecnici?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
12	Durante le fasi di pulizia le macchine vengono scollegate dalla rete elettrica di alimentazione?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
13	Esiste la messa a terra delle macchine o altri sistemi di protezione (doppio isolamento, ecc.)?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: febbraio 2024

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 23

AMBIENTE: **MAGAZZINI E DEPOSITI**

TIPO DO RISCHIO: **SICUREZZA**

FATTORE DEL RISCHIO: **MAGAZZINI E DEPOSITI**

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	Le zone in cui vengono depositati i materiali e le zone per la circolazione sono chiaramente identificabili?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
2	Le zone destinate alla circolazione sono costantemente sgombre da materiali?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
3	I magazzini sono idonei per condizioni climatiche ed igieniche generali ad ospitare i materiali che sono destinati a contenere?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Medio basso		
4	Il pavimento del locale magazzino è sufficientemente solido, resistente, antisdrucciolevole e privo di irregolarità ed ostacoli?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
5	Nei locali magazzino é chiaramente indicata in modo ben visibile la portata massima in kg/mq del pavimento nonché quella dei ripiani delle scaffalature metalliche?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Basso		
6	Le scaffalature sono stabili e i montanti sono in buono stato di conservazione, specie in prossimità del pavimento?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
7	I montanti delle scaffalature, soprattutto se la movimentazione avviene con mezzi meccanici, sono evidenziati mediante colorazione e bande alternate gialle e nere nonché protette da urti accidentali?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
8	C'è uno spazio di almeno cm. 60 dal soffitto rispetto agli scaffali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Medio		

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: febbraio 2024

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 24

AMBIENTE: **MAGAZZINI E DEPOSITI**

TIPO DO RISCHIO: **SICUREZZA**

FATTORE DEL RISCHIO: **LUOGO DI LAVORO**

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	La pavimentazione é idonea al tipo di lavorazioni e all'uso che si fa dei locali (ad es. impermeabile, antiscivolo, di facile pulizia, avente particolari caratteristiche di resistenza al fuoco)?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
2	La pavimentazione dei locali di lavoro é pulita e libera da sostanze sdruciolevoli?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
3	La pavimentazione é regolare ed uniforme, priva di ostacoli o sporgenze?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
4	La superficie minima disponibile per ogni lavoratore, al lordo delle attrezzature di lavoro e dell'arredamento, é di almeno 2 mq e la cubatura di almeno 10 mc?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
5	L'altezza minima dei locali di lavoro é di almeno 3 m, considerando come limite all'altezza anche una eventuale controsoffittatura a pannelli pieni?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
6	La superficie di lavoro risulta libera da ostacoli sia in terra che in altezza?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
7	Eventuali aperture nel suolo o nei pavimento sono protette da elementi di copertura di sufficiente solidità o sono adeguatamente segnalate?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: febbraio 2024

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 25

AMBIENTE: **MAGAZZINI E DEPOSITI**

TIPO DO RISCHIO: **PER LA SALUTE**

FATTORE DEL RISCHIO: **ILLUMINAZIONE**

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	É assicurata nei posti di lavoro, e per quanto possibile anche tra le vie di comunicazione tra i vari passaggi, una sufficiente illuminazione naturale, tranne che per lavorazioni particolari o locali sotterranei?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Basso		
2	Le pareti dei locali di lavoro, qualora non ostino particolari condizioni tecniche, sono di tinta chiara al fine di migliorare la riflessione/diffusione della luce?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
3	Tranne che per lavorazioni particolari o locali sotterranei, l'illuminazione artificiale é integrativa e non sostitutiva dell'illuminazione naturale?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Basso		
4	L'illuminamento dei locali di lavoro è adeguato al tipo di lavorazione che viene svolta, nonché l'illuminamento dei passaggi e delle vie di comunicazione, è conforme a quanto stabilito dalle norme di buona tecnica?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
5	Sono evitati eccessivi contrasti di illuminamento nel passaggio tra diversi ambienti ed in particolare tra i locali di lavoro e le vie di transito (corridoi, ecc.)?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
6	Le lampade sono dotate di elementi diffusori (griglie, schermi opalini) al fine di evitare fenomeni di abbagliamento?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
7	La distribuzione delle lampade é tale da evitare fenomeni di abbagliamento o la formazione di zone d'ombra?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
8	Viene effettuata una periodica pulizia delle lampade e delle plafoniere?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: febbraio 2024

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 26

AMBIENTE: **MAGAZZINI E DEPOSITI**

TIPO DO RISCHIO: **SICUREZZA**

FATTORE DEL RISCHIO: **IMPIANTI ELETTRICI**

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	Viene evitato l'uso di "ciabatte", prese multiple e riduttori?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
2	Viene evitata la presenza di cavi "volanti" e/o prolunghe attraversanti locali così come la presenza di cavi elettrici "a vista" con nastro isolante a protezione dal contatto e non collocati entro scatole di protezione?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
3	In caso di black – out per guasto elettrico, esiste un impianto luce di emergenza?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
4	Esistono protezioni contro sovraccarichi e/o cortocircuiti?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
5	Gli interruttori sui quadri hanno le indicazioni delle utenze comandate?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
6	Lo stato di manutenzione di quadri, linee, prese, ecc., è tale da escludere il contatto accidentale?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: febbraio 2024

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 27

AMBIENTE: **MAGAZZINI E DEPOSITI**TIPO DO RISCHIO: **SICUREZZA**FATTORE DEL RISCHIO: **PORTE**

<i>NT</i>	<i>Domanda</i>	<i>Rilevazione</i>		<i>Livello di rischio</i>	<i>Misure proposte</i>	<i>Note</i>
		<i>SI</i>	<i>NO</i>			
1	Le porte dei locali di lavoro e delle uscite di emergenza sono libere da impedimenti all'apertura?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: febbraio 2024

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 28

AMBIENTE: **MAGAZZINI E DEPOSITI**

TIPO DO RISCHIO: **PER LA SALUTE**

FATTORE DEL RISCHIO: **VIDEOTERMINALI**

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	L'attività dei lavoratori al VDT si protrae per almeno 4 ore consecutive al giorno per tutta la settimana in modo sistematico ed abituale?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Basso	Le attività ai VDT avvengono per meno di 60 minuti con cambiamento di attività	
2	Il lavoratore effettua una pausa di 15 minuti ogni 60 minuti di lavoro al VDT o avviene un cambiamento di attività tale da non affaticare l'apparato visivo?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
3	I lavoratori addetti a VDT hanno ricevuto una informazione e formazione specifica riguardante i rischi e le modalità di lavoro corretto con i VDT?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Basso	Informare e formare i lavoratori	
4	I caratteri sullo schermo sono ben definiti e facilmente leggibili, le immagini sono stabili ed è possibile la regolazione di brillantezza e contrasto?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
5	Lo schermo è orientabile ed inclinabile?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
6	La tastiera ha superficie opaca non riflettente, con caratteri facilmente leggibili ed è separata da altri elementi, facilmente spostabile e regolabile e tale da avere uno spazio libero anteriormente di circa 15 cm per l'appoggio delle mani e braccia dell'utilizzatore?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
7	Il piano di lavoro, oltre ad essere poco riflettente, è sufficientemente grande da consentire la disposizione contemporanea dello schermo, della tastiera, dei documenti e di altro materiale accessorio eventualmente necessario per il lavoro al VDT?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
8	Il sedile di lavoro è stabile e consente una certa libertà di movimento dell'utilizzatore nonché una posizione comoda data dalla possibilità di regolazione in altezza del piano di appoggio orizzontale ed in altezza ed in inclinazione dello schienale?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Basso		
9	Sono evitati fenomeni di abbagliamento e riflessi a causa di	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

	errato posizionamento rispetto alle fonti illuminazione naturale e/o artificiale?					
--	---	--	--	--	--	--

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: febbraio 2024

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 29

AMBIENTE: **LABORATORI**

TIPO DO RISCHIO: **SICUREZZA**

FATTORE DEL RISCHIO: **LUOGO DI LAVORO**

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	La pavimentazione é idonea al tipo di lavorazioni e all'uso che si fa dei locali (ad es. impermeabile, antiscivolo, di facile pulizia, avente particolari caratteristiche di resistenza al fuoco)?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
2	La pavimentazione dei locali di lavoro é pulita e libera da sostanze sdrucchiolevoli?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
3	La pavimentazione é regolare ed uniforme, priva di ostacoli o sporgenze?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
4	La superficie minima disponibile per ogni lavoratore, al lordo delle attrezzature di lavoro e dell'arredamento, é di almeno 2 mq e la cubatura di almeno 10 mc?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
5	L'altezza minima dei locali di lavoro è di almeno 3 m, considerando come limite all'altezza anche una eventuale controsoffittatura a pannelli pieni?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
6	La superficie di lavoro risulta libera da ostacoli sia in terra che in altezza?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
7	I luoghi di lavoro all'aperto sono sufficientemente illuminati cori luce artificiale quando la luce naturale non è sufficiente?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
8	I luoghi di lavoro all'aperto sono sufficientemente protetti dagli agenti atmosferici (pioggia, sole, ente, ecc.) nonché da esposizione a livelli sonori nocivi, o agenti quali gas, vapori, polveri, esenti da possibilità di caduta o scivolamento e facilmente abbandonabili in caso di pericolo?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	basso		

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: *febbraio 2024*

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 30

AMBIENTE: **LABORATORI**

TIPO DO RISCHIO: **PER LA SALUTE**

FATTORE DEL RISCHIO: **ILLUMINAZIONE**

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	È assicurata nei posti di lavoro, e per quanto possibile anche tra le vie di comunicazione tra i vari passaggi, una sufficiente illuminazione naturale, tranne che per lavorazioni particolari o locali sotterranei?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
2	Le superfici vetrate sono mantenute pulite?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Basso		
3	Le pareti dei locali di lavoro, qualora non ostino particolari condizioni tecniche, sono di tinta chiara al fine di migliorare la riflessione/diffusione della luce?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
4	Tranne che per lavorazioni particolari o locali sotterranei, l'illuminazione artificiale è integrativa e non sostitutiva dell'illuminazione naturale?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
5	L'illuminamento dei locali di lavoro è adeguato al tipo di lavorazione che viene svolta, nonché l'illuminamento dei passaggi e delle vie di comunicazione, è conforme a quanto stabilito dalle norme di buona tecnica?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
6	Sono evitati eccessivi contrasti di illuminamento nel passaggio tra diversi ambienti ed in particolare tra i locali di lavoro e le vie di transito (corridoi, ecc.)?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
7	Le lampade sono dotate di elementi diffusori (griglie, schermi opalini) al fine di evitare fenomeni di abbagliamento?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
8	La distribuzione delle lampade è tale da evitare fenomeni di abbagliamento o la formazione di zone d'ombra?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
	Viene effettuata una periodica pulizia delle lampade e delle plafoniere?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Basso		

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: *febbraio 2024*

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 31

AMBIENTE: **LABORATORI**

TIPO DO RISCHIO: **PER LA SALUTE**

FATTORE DEL RISCHIO: **MICROCLIMA**

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	I locali di lavoro dispongono di un'adeguata superficie finestrata apribile?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
2	L'apertura delle finestre é agevole indipendentemente dal posizionamento della finestra stessa ?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
3	La quantità di aria salubre a disposizione dei lavoratori, misurata come numero m3/ora di aria nuova, è adeguata al tipo di attività che viene svolta?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
4	La temperatura dei locali é adeguata all'organismo umano durante il tempo di lavoro (tenendo conto del tipo di lavoro e degli sforzi fisici imposti ai lavoratori e tenendo inoltre conto dell'influenza che possono esercitare sul giudizio della temperatura, l'umidità e il movimento dell'aria concomitanti)?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
5	L'umidità dell'aria é contenuta all'interno di limiti accettabili?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: febbraio 2024

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 32

AMBIENTE: **LABORATORI**

TIPO DO RISCHIO: **SICUREZZA**

FATTORE DEL RISCHIO: **IMPIANTI ELETTRICI**

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	Viene evitato l'uso di "ciabatte", prese multiple e riduttori?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Medio alto		
2	Viene evitata la presenza di cavi "volanti" e/o prolunghe attraversanti locali così come la presenza di cavi elettrici "a vista" con nastro isolante a protezione dal contatto e non collocati entro scatole di protezione?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
3	In caso di black – out per guasto elettrico, esiste un impianto luce di emergenza?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
4	Esistono protezioni contro sovraccarichi e/o cortocircuiti?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
5	Gli interruttori sui quadri hanno le indicazioni delle utenze comandate?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
6	Lo stato di manutenzione di quadri, linee, prese, ecc., è tale da escludere il contatto accidentale?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: febbraio 2024

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 33

AMBIENTE: **LABORATORI**

TIPO DO RISCHIO: **SICUREZZA**

FATTORE DEL RISCHIO: **PORTE**

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	Le porte dei locali di lavoro e delle uscite di emergenza sono libere da impedimenti all'apertura?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
2	Eventuali porte vetrate sono segnalate da appositi indicatori visivi apposti sul vetro per l'individuazione della presenza della porta?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
3	Eventuali porte non trasparenti apribili nei due versi presentano una finestrella che permette la visione oltre la porta?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
4	Nei locali di lavoro utilizzati dopo il 1/1/1993, ove non sussistano rischi particolari e siano presenti lavoratori in n° compreso tra 50 e 100, é presente una porta larga almeno 1.20 m (tolleranza 5% in meno) e una porta larga almeno 0.90 m entrambe apribili verso l'esterno del locale?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
5	Nei locali di lavoro utilizzati, dopo il 1/1/1993, ove non sussistano rischi particolari e siano presenti più di 100 lavoratori, é presente una porta larga almeno 0.90 m, una porta larga almeno 1.20 m (tolleranza 5% in meno), e una porta larga almeno 1.20 m (tolleranza 5% in meno) ogni 50 lavoratori o frazioni tra lo e 50 calcolali in eccedenza a 100 tutte quante apribili verso l'esterno del locale?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

I RILEVATORI:

- - Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: febbraio 2024

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 34

AMBIENTE: **LABORATORI**

TIPO DO RISCHIO: **PER LA SALUTE**

FATTORE DEL RISCHIO: **VIDEOTERMINALI**

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	L'attività dei lavoratori al VDT si protrae per almeno 4 ore consecutive al giorno per tutta la settimana in modo sistematico ed abituale?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Basso	Le attività ai VDT avvengono per meno di 60 minuti con cambiamento di attività	
2	Il lavoratore effettua una pausa di 15 minuti ogni 60 minuti di lavoro al VDT o avviene un cambiamento di attività tale da non affaticare l'apparato visivo?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
3	I lavoratori addetti a VDT hanno ricevuto una informazione e formazione specifica riguardante i rischi e le modalità di lavoro corretto con i VDT?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Basso	Informare e formare i lavoratori	
4	I caratteri sullo schermo sono ben definiti e facilmente leggibili, le immagini sono stabili ed è possibile la regolazione di brillantezza e contrasto?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
5	Lo schermo è orientabile ed inclinabile?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
6	La tastiera ha superficie opaca non riflettente, con caratteri facilmente leggibili ed è separata da altri elementi, facilmente spostabile e regolabile e tale da avere uno spazio libero anteriormente di circa 15 cm per l'appoggio delle mani e braccia dell'utilizzatore?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
7	Il piano di lavoro, oltre ad essere poco riflettente, è sufficientemente grande da consentire la disposizione contemporanea dello schermo, della tastiera, dei documenti e di altro materiale accessorio eventualmente necessario per il lavoro al VDT?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
8	Il sedile di lavoro è stabile e consente una certa libertà di movimento dell'utilizzatore nonché una posizione comoda data dalla possibilità di regolazione in altezza del piano di appoggio orizzontale ed in altezza ed in inclinazione dello schienale?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	basso		
9	Sono evitati fenomeni di abbagliamento e riflessi a causa di errato posizionamento rispetto alle	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

	fonti illuminazione naturale e/o artificiale?					
--	---	--	--	--	--	--

I RILEVATORI:

- *Prof. Alessandro GRECO* *in qualità di R.S.P.P.*
- *Ass. Tecnico Gigante Giuseppe*
- *Ass. Amm. D'Agostino Carmelo*

DATA DEL RILEVAMENTO: febbraio 2024

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 35

AMBIENTE: **LABORATORI**

TIPO DO RISCHIO: **SICUREZZA**

FATTORE DEL RISCHIO: **MACCHINE** (BETONIERA, PRESSA IDRAULICA, TAVOLO VIBRANTE, STUFA, VASCA DI STAGIONATURA, LAVAGNA LUMINOSA, SETACCIATORE, VIDEOPROIETTORE)

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	Le macchine sono dotate di marcatura CE (Dichiarazione di Conformità alla Direttiva UE sulle macchine, secondo quanto previsto dalla Direttiva CEE 89/392/CEE e successiva)? In particolare:	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Basso		
	Le macchine sono installate, utilizzate, mantenute e regolate conformemente a quanto riportato nel manuale d'uso e manutenzione fornito con la macchina?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
	Gli operatori addetti alla macchina sono stati opportunamente addestrati, attraverso una specifica formazione basata su quanto riportato nel Manuale d'Istruzioni?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
	Gli utensili, che sono montati sulla macchina, sono conformi alle caratteristiche indicate per gli stessi dal Manuale di Istruzioni?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
2	Gli elementi mobili delle macchine (alberi di trasmissione, catene, ecc.) che intervengono nel lavoro sono progettati, costruiti e/o ubicati completamente isolati e/o segregati?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
3	Salvo casi di manutenzione, sostituzione, ecc., le macchine sono dotate di protezioni fisse che impediscono l'accesso ad organi in movimento? In particolare:	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
	Le protezioni fisse sono sufficientemente distanti dalla zona di pericolo?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
	Le protezioni fisse eliminano il pericolo di proiezione di oggetti, in caso questo sussista?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Medio basso		
	Le protezioni fisse sono collocate in modo da non generare ulteriori pericoli?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

4	I motori delle macchine sono manovrabili con facilità e sicurezza nella messa in marcia e nell'arresto?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
5	Gli organi che azionano e arrestano i motori e le macchine sono visibili e identificabili in modo chiaro e costruiti in modo tale da resistere agli sforzi prevedibili?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
6	Gli organi che azionano e arrestano i motori sono azionabili solo volontariamente?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
7	L'operatore addetto alla macchina, dalla sua postazione di manovra, può controllare la zona di pericolo in seguito all'avviamento della macchina?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
8	Un eventuale "black out" e il conseguente ritorno dell'energia elettrica non avvia automaticamente la macchina?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
9	Sulla macchina sono identificati e interpretati in modo inequivocabile i segnali, i monitor, i quadri di controllo, di presentazione e di visualizzazione delle informazioni?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
10	La costruzione, l'installazione e la manutenzione delle macchine è realizzata in modo da evitare scuotimenti o vibrazioni che possono pregiudicare la loro stabilità e resistenza o quella degli edifici?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
11	Sono definite e note le cautele e le misure necessarie per evitare ogni pericolo derivante da operazioni di pulitura, ingrassaggio, lubrificazioni, registrazione e riparazione di organi in movimento, necessarie per particolari motivi tecnici?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
12	Durante le fasi di pulizia le macchine vengono scollegate dalla rete elettrica di alimentazione?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
13	Esiste la messa a terra delle macchine o altri sistemi di protezione (doppio isolamento, ecc.)?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: febbraio 2024

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 36

AMBIENTE: **PALESTRA**

TIPO DO RISCHIO: **SICUREZZA**

FATTORE DEL RISCHIO: **LUOGO DI LAVORO**

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	La pavimentazione é idonea al tipo di lavorazioni e all'uso che si fa dei locali (ad es. impermeabile, antiscivolo, di facile pulizia, avente particolari caratteristiche di resistenza al fuoco)?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
2	La pavimentazione dei locali di lavoro é pulita e libera da sostanze sdruciolevoli?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
3	La pavimentazione é regolare ed uniforme, priva di ostacoli o sporgenze?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
4	La superficie minima disponibile per ogni lavoratore, al lordo delle attrezzature di lavoro e dell'arredamento, é di almeno 2 m e la cubatura di almeno 10 mc?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
5	L'altezza minima dei locali di lavoro è di almeno 3 m, considerando come limite all'altezza anche una eventuale controsoffittatura a pannelli pieni?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
6	La superficie di lavoro risulta libera da ostacoli sia in terra che in altezza?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Basso		
7	I pannelli di rivestimento delle pareti sono stabili?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Medio basso		
8	La pavimentazione delle docce è mantenuta asciutta?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Medio alto		

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: *febbraio 2024*

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 37

AMBIENTE: **PALESTRA**

TIPO DI RISCHIO: **PER LA SALUTE**

FATTORE DEL RISCHIO: **ILLUMINAZIONE**

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	È assicurata nei posti di lavoro, e per quanto possibile anche tra le vie di comunicazione tra i vari passaggi, una sufficiente illuminazione naturale, tranne che per lavorazioni particolari o locali sotterranei?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
2	Le superfici vetrate sono mantenute pulite?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
3	Le pareti dei locali di lavoro, qualora non ostino particolari condizioni tecniche, sono di tinta chiara al fine di migliorare la riflessione/diffusione della luce?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
4	Tranne che per lavorazioni particolari o locali sotterranei, l'illuminazione artificiale è integrativa e non sostitutiva dell'illuminazione naturale?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
5	L'illuminamento dei locali di lavoro è adeguato al tipo di lavorazione che viene svolta, nonché l'illuminamento dei passaggi e delle vie di comunicazione, è conforme a quanto stabilito dalle norme di buona tecnica?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
6	Sono evitati eccessivi contrasti di illuminamento nel passaggio tra diversi ambienti ed in particolare tra i locali di lavoro e le vie di transito (corridoi, ecc)?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
7	Le lampade sono dotate di elementi diffusori (griglie, schermi opalini) al fine di evitare fenomeni di abbagliamento?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
8	La distribuzione delle lampade è tale da evitare fenomeni di abbagliamento o la formazione di zone d'ombra?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
9	Viene effettuata una periodica pulizia delle lampade e delle plafoniere?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: *febbraio 2024*

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 38

AMBIENTE: **PALESTRA**

TIPO DO RISCHIO: **PER LA SALUTE**

FATTORE DEL RISCHIO: **MICROCLIMA**

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	I locali di lavoro dispongono di un'adeguata superficie finestrata apribile?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
2	L'apertura delle finestre é agevole indipendentemente dal posizionamento della finestra stessa ?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
3	La quantità di aria salubre a disposizione dei lavoratori, misurata come numero m3/ora di aria nuova, è adeguata al tipo di attività che viene svolta?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
4	La temperatura dei locali é adeguata all'organismo umano durante il tempo di lavoro (tenendo conto del tipo di lavoro e degli sforzi fisici imposti ai lavoratori e tenendo inoltre conto dell'influenza che possono esercitare sul giudizio della temperatura, l'umidità e il movimento dell'aria concomitanti)?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
5	L'umidità dell'aria é contenuta all'interno di limiti accettabili?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: febbraio 2024

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 39

AMBIENTE: **PALESTRA**

TIPO DO RISCHIO: **SICUREZZA**

FATTORE DEL RISCHIO: **PORTE**

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	Le porte dei locali di lavoro e delle uscite di emergenza sono libere da impedimenti all'apertura?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
2	Eventuali porte vetrate sono segnalate da appositi indicatori visivi apposti sul vetro per l'individuazione della presenza della porta?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
3	Eventuali porte non trasparenti apribili nei due versi presentano una finestrella che permette la visione oltre la porte?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
4	Nei locali di lavoro utilizzati dopo il 1/1/1993, ove non sussistano rischi particolari e siano presenti fino a 25 lavoratori, la porta é larga almeno 0.90 m.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
5	Nei locali di lavoro utilizzati dopo il 1/1/1993, ove non sussistano rischi particolari; (e siano presenti lavoratori in n° compreso tra 25 e 50, é presente una porta larga almeno 0.90 m e apribile verso l'esterno del locale?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
6	Nei locali di lavoro utilizzati dopo il 1/1/1993, ove non sussistano rischi particolari e siano presenti lavoratori in n° compreso tra 50 e 100, é presente una porta larga almeno 1.20 m (tolleranza 5% in meno) e una porta larga almeno 0.90 m entrambe apribili verso l'esterno del locale?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
7	Nei locali di lavoro utilizzati, dopo il 1/1/1993, ove non sussistano rischi particolari e siano presenti più di 100 lavoratori, é presente una porta larga almeno 0.90 m, una porta larga almeno 1.20 m (tolleranza 5% in meno), e una porta larga almeno 1.20 m (tolleranza 5% in meno) ogni 50 lavoratori o frazioni tra lo e 50 calcolali in eccedenza a 100 tutte quante apribili verso l'esterno del locale?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

I RILEVATORI:

- - Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: *febbraio 2024*

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 40

AMBIENTE: **UFFICI SEGRETERIA E DIREZIONE**

TIPO DO RISCHIO: **SICUREZZA**

FATTORE DEL RISCHIO: **LUOGO DI LAVORO**

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	La pavimentazione é idonea al tipo di lavorazioni e all'uso che si fa dei locali (ad es. impermeabile, antiscivolo, di facile pulizia, avente particolari caratteristiche di resistenza al fuoco)?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Basso		
2	La pavimentazione dei locali di lavoro é pulita e libera da sostanze sdruciolevoli?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
3	La pavimentazione é regolare ed uniforme, priva di ostacoli o sporgenze?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
4	La superficie minima disponibile per ogni lavoratore, al lordo delle attrezzature di lavoro e dell'arredamento, é di almeno 2 mc e la cubatura di almeno lo mc?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
5	L'altezza minima dei locali di lavoro è di almeno 3 m, considerando come limite all'altezza anche una eventuale controsoffittatura a pannelli pieni?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
6	La superficie di lavoro risulta libera da ostacoli sia in terra che in altezza?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
7	Eventuali aperture nel suolo o nei pavimento sono protette da elementi di copertura di sufficiente solidità o sono adeguatamente segnalate?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: febbraio 2024

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 41

AMBIENTE: **UFFICI SEGRETERIA E DIREZIONE**

TIPO DO RISCHIO: **PER LA SALUTE**

FATTORE DEL RISCHIO: **ILLUMINAZIONE**

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	É assicurata nei posti di lavoro, e per quanto possibile anche tra le vie di comunicazione tra i vari passaggi, una sufficiente illuminazione naturale, tranne che per lavorazioni particolari o locali sotterranei?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Basso		
2	Le superfici vetrate sono mantenute pulite?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
3	Le pareti dei locali di lavoro, qualora non ostino particolari condizioni tecniche, sono di tinta chiara al fine di migliorare la riflessione/diffusione della luce?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
4	Tranne che per lavorazioni particolari o locali sotterranei, l'illuminazione artificiale é integrativa e non sostitutiva dell'illuminazione naturale?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
5	L'illuminamento dei locali di lavoro è adeguato al tipo di lavorazione che viene svolta, nonché l'illuminamento dei pas-saggi e delle vie di comunicazione, è conforme a quanto stabilito dalle norme di buona tecnica?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
6	Sono evitati eccessivi contrasti di illuminamento nel passaggio tra diversi ambienti ed in particolare tra i locali di lavoro e le vie di transito (corridoi, ecc-)?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
7	Le lampade sono dotate di elementi diffusori (griglie, schermi opalini) al fine di evitare fenomeni di abbagliamento?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
8	La distribuzione delle lampade é tale da evitare fenomeni di abbagliamento o la formazione di zone d'ombra?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
9	Viene effettuata una periodica pulizia delle lampade e delle plafoniere?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*

- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe

- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: febbraio 2024

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 42

AMBIENTE: UFFICI SEGRETERIA E DIREZIONE

TIPO DO RISCHIO: PER LA SALUTE

FATTORE DEL RISCHIO: MICROCLIMA

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	I locali di lavoro dispongono di un'adeguata superficie finestrata apribile?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
2	L'apertura delle finestre é agevole indipendentemente dal posizionamento della finestra stessa ?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
3	La quantità di aria salubre a disposizione dei lavoratori, misurata come numero m3/ora di aria nuova, è adeguata al tipo di attività che viene svolta?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
4	La temperatura dei locali é adeguata all'organismo umano durante il tempo di lavoro (tenendo conto del tipo di lavoro e degli sforzi fisici imposti ai lavoratori e tenendo inoltre conto dell'influenza che possono esercitare sul giudizio della temperatura, l'umidità e il movimento dell'aria concomitanti)?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Medio		
5	L'umidità dell'aria é contenuta all'interno di limiti accettabili?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Medio basso		
6	Viene evitata l'esposizione ai raggi diretti del sole	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: febbraio 2024

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 43

AMBIENTE: **UFFICI SEGRETERIA E DIREZIONE**

TIPO DO RISCHIO: **SICUREZZA**

FATTORE DEL RISCHIO: **IMPIANTI ELETTRICI**

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	Viene evitato l'uso di "ciabatte", prese multiple e riduttori?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Medio alto		
2	Viene evitata la presenza di cavi "volanti" e/o prolunghe attraversanti locali così come la presenza di cavi elettrici "a vista" con nastro isolante a protezione dal contatto e non collocati entro scatole di protezione?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Medio alto		
3	In caso di black – out per guasto elettrico, esiste un impianto luce di emergenza?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
4	Esistono protezioni contro sovraccarichi e/o cortocircuiti?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
5	Gli interruttori sui quadri hanno le indicazioni delle utenze comandate?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
6	Lo stato di manutenzione di quadri, linee, prese, ecc., è tale da escludere il contatto accidentale?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: febbraio 2024

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 44

AMBIENTE: **UFFICI SEGRETERIA E DIREZIONE**

TIPO DO RISCHIO: **PER LA SALUTE**

FATTORE DEL RISCHIO: **VIDEOTERMINALI**

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	L'attività dei lavoratori al VDT si protrae per almeno 4 ore consecutive al giorno per tutta la settimana in modo sistematico ed abituale?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		Le attività ai VDT avvengono per non meno di 60 minuti e con cambio di attività	
2	Il lavoratore effettua una pausa di 15 minuti ogni 60 minuti di lavoro al VDT o avviene un cambiamento di attività tale da non affaticare l'apparato visivo?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
3	I lavoratori addetti a VDT hanno ricevuto una informazione e formazione specifica riguardante i rischi e le modalità di lavoro corretto con i VDT?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Medio alto	Informare e formare i lavoratori	
4	I caratteri sullo schermo sono ben definiti e facilmente leggibili, le immagini sono stabili ed è possibile la regolazione di brillantezza e contrasto?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
5	Lo schermo è orientabile ed inclinabile?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
6	La tastiera ha superficie opaca non riflettente, con caratteri facilmente leggibili ed è separata da altri elementi, facilmente spostabile e regolabile e tale da avere uno spazio libero anteriormente di circa 15 cm per l'appoggio delle mani e braccia dell'utilizzatore?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
7	Il piano di lavoro, oltre ad essere poco riflettente, è sufficientemente grande da consentire la disposizione contemporanea dello schermo, della tastiera, dei documenti e di altro materiale accessorio eventualmente necessario per il lavoro al VDT?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
8	Il sedile di lavoro è stabile e consente una certa libertà di movimento dell'utilizzatore nonché una posizione comoda data dalla possibilità di regolazione in altezza del piano di appoggio orizzontale ed in altezza ed in inclinazione dello schienale?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Medio alto		
9	Sono evitati fenomeni di abbagliamento e riflessi a causa di errato posizionamento rispetto alle	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

	fonti illuminazione naturale e/o artificiale?					
--	---	--	--	--	--	--

I RILEVATORI:

- *Prof. Alessandro GRECO* *in qualità di R.S.P.P.*
- *Ass. Tecnico Gigante Giuseppe*
- *Ass. Amm. D'Agostino Carmelo*

DATA DEL RILEVAMENTO: febbraio 2024

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 45

AMBIENTE: **UFFICI SEGRETERIA E DIREZIONE**

TIPO DO RISCHIO: **SICUREZZA**

FATTORE DEL RISCHIO: **MACCHINE (fotocopiatrice, macchine da scrivere)**

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	Le macchine sono dotate di marcatura CE (Dichiarazione di Conformità alla Direttiva UE sulle macchine, secondo quanto previsto dalla Direttiva CEE 89/392/CEE e successiva)? In particolare:	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
	Le macchine sono installate, utilizzate, mantenute e regolate conformemente a quanto riportato nel manuale d'uso e manutenzione fornito con la macchina?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
	Gli operatori addetti alla macchina sono stati opportunamente addestrati, attraverso una specifica formazione basata su quanto riportato nel Manuale d'Istruzioni?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
	Gli utensili, che sono montati sulla macchina, sono conformi alle caratteristiche indicate per gli stessi dal Manuale di Istruzioni?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
2	Salvo casi di manutenzione, sostituzione, ecc., le macchine sono dotate di protezioni fisse che impediscono l'accesso ad organi in movimento? In particolare:	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
3	I motori delle macchine sono manovrabili con facilità e sicurezza nella messa in marcia e nell'arresto?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
4	Gli organi che azionano e arrestano i motori e le macchine sono visibili e identificabili in modo chiaro e costruiti in modo tale da resistere agli sforzi prevedibili?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
5	Un eventuale "black out" e il conseguente ritorno dell'energia elettrica non avvia automaticamente la macchina?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
6	Sulla macchina sono identificati e interpretati in modo inequivocabile i segnali, i monitor, i quadri di controllo, di presentazione e di visualizzazione delle informazioni?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
7	Sono definite e note le cautele e le misure necessarie per evitare ogni pericolo derivante da operazioni di pulitura, ingrassaggio, lubrificazioni, registrazione e riparazione di organi in movimento,	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

	necessarie per particolari motivi tecnici?					
8	Durante le fasi di pulizia le macchine vengono scollegate dalla rete elettrica di alimentazione?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
9	Esiste la messa a terra delle macchine o altri sistemi di protezione (doppio isolamento, ecc.)?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: febbraio 2024

Indice schede di rilevazione e valutazione dei rischi

LICEO – SEDE STACCATA

ISTITUTO:

- Scheda n° 1 – EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO
- Scheda n° 2 – ANTINCENDIO
- Scheda n° 3 – SCALE
- Scheda n° 4 – ATTREZZI UTENSILI
- Scheda n° 5 – PORTE
- Scheda n° 6 – SERVIZI IGIENICI ASSISTENZIALI
- Scheda n° 7 – PASSAGGI INTERNI ED ESTERNI
- Scheda n° 8 – IMPIANTO ELETTRICO E DI RISCALDAMENTO
- Scheda n° 9 – MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

AULE DIDATTICHE:

- Scheda n° 10 – LUOGO DI LAVORO
- Scheda n° 11 – ILLUMINAZIONE
- Scheda n° 12 – MICROCLIMA

AULA MAGNA – SALA RIUNIONI:

- Scheda n° 13 – LUOGO DI LAVORO
- Scheda n° 14 – ILLUMINAZIONE
- Scheda n° 15 – MICROCLIMA

MAGAZZINI E DEPOSITI:

- Scheda n° 16 – MAGAZZINI E DEPOSITI
- Scheda n° 17 – LUOGO DI LAVORO
- Scheda n° 18 – ILLUMINAZIONE
- Scheda n° 19 – IMPIANTI
- Scheda n° 20 – PORTE

LABORATORI:

- Scheda n° 21 – LUOGO DI LAVORO
- Scheda n° 22 – ILLUMINAZIONE
- Scheda n° 23 – MICROCLIMA
- Scheda n° 24 – IMPIANTI
- Scheda n° 25 – PORTE
- Scheda n° 26 – VIDEOTERMINALI

SEGRETERIA E DIREZIONE:

- Scheda n° 27 – LUOGO DI LAVORO
- Scheda n° 28 – ILLUMINAZIONE
- Scheda n° 29 – MICROCLIMA
- Scheda n° 30 – IMPIANTI
- Scheda n° 31 – VIDEOTERMINALI
- Scheda n° 32 – MACCHINE

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 1

AMBIENTE: **ISTITUTO**

TIPO DI RISCHIO: **ORGANIZZATIVO**

FATTORE DEL RISCHIO: **EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO**

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	E' presente un pacchetto di medicazione?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
2	Il pacchetto di medicazione è conforme per contenuto a quanto previsto dal Decreto 15 luglio 2003, n. 388 Allegato 2(*)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
3	Viene effettuato periodicamente un controllo del contenuto e della validità dei presidi medico chirurgici del pacchetto di medicazione dal parte del personale a tale compito?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
4	Sono noti e facilmente reperibili i numeri di telefono di servizi esterni di pronto soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	basso		
5	Sono noti a tutti i lavoratori i nominativi degli addetti ai servizi interni incaricati dell'attuazione delle misure di pronto soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	basso		
	Sono noti a tutti i lavoratori le procedure operative da adottare in caso di emergenza?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
7	Sono adeguatamente segnalate le vie di fuga e le uscite di emergenza?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
8	Esiste un registro sugli infortuni?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

(*) N.B. **Allegato 2 - CONTENUTO MINIMO DEL PACCHETTO DI MEDICAZIONE**

Guanti sterili monouso (2 paia). Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml (1). Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 250 ml (1). Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (1). Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (3). Pinzette da medicazione sterili monouso (1). Confezione di cotone idrofilo (1). Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso (1). Rotolo di cerotto alto cm 2,5 (1). Rotolo di benda orlata alta cm 10 (1). Un paio di forbici (1). Un laccio emostatico (1). Confezione di ghiaccio pronto uso (1). Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (1). Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: febbraio 2024

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 2

AMBIENTE: **ISTITUTO**

TIPO DO RISCHIO: **SICUREZZA**

FATTORE DEL RISCHIO: **ANTINCENDIO**

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	E' stato eletto o designato il rappresentante per la sicurezza secondo quanto disposto dall'art. 31 e 32 del D. Lgs. 81/2008	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
2	L'attività rientra tra quelle per i quali è richiesto il rilascio da parte dei VV.F. del Certificato Prevenzione Incendi (16/02/1982)?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	medio alto		
3	Se l'attività è tra quelle in cui al punto precedente si è in possesso del C.P.I.?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	medio alto		
4	Gli estintori sono selezionati a seconda dei materiali presenti nelle aree in cui debbono essere usati [Classi A (materiali ordinari combustibili quali legno carta ecc.) – B (liquidi infiammabili – C (apparecchiature elettriche) – D (polveri di metallo)]?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
5	Gli estintori sono carichi, dotati di manometro e di manichetta per l'orientazione del getto?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
6	Viene effettuata la verifica obbligatoria semestrale degli estintori e delle manichette antincendio e viene obliterata la targhetta alla data della verifica nonché apposta la firma del tecnico?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
7	Gli estintori sono collocati in posti facilmente raggiungibili nonché liberi da eventuali ostacoli?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
8	Gli estintori sono posti ad altezza corretta ossia con sommità a max 1.5 mt. se il peso dell'estintore é minore di 18 kg o a max 1.0 m se il peso dell'estintore è superiore a 18 kg?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
9	Gli estintori sono chiaramente individuabili mediante appositi cartelli?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
10	Gli estintori sono della regolamentare colorazione rossa?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
11	Esiste una chiara cartellonista al fine di individuare le vie e le uscite di emergenza, gli estintori, le manichette e quant'altro attiene l'antincendio ed è conforme a quanto disposto nel DPR 524/82?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	basso		

12	Le porte delle uscite di emergenza hanno un'altezza minima di 2 m e una larghezza conforme alla normativa antincendio in funzione dell'affollamento, del posizionamento e dell'uso dei locali?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
13	Le porte delle uscite di emergenza qualora siano chiuse sono facilmente apribili (ad es. mediante maniglie antipanico)?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
14	Le porte delle uscite di emergenza sono sempre apribili e mai chiuse a chiave (eccetto che nei casi autorizzati dall'autorità competente)?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
15	Viene evitato per le uscite d'emergenza l'uso di porte saracinesche a rullo, porte scorrevoli verticalmente o girevoli su asse centrale?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: febbraio 2024

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 3

AMBIENTE: **ISTITUTO**

TIPO DEL RISCHIO: **PER LA SICUREZZA**

FATTORE DEL RISCHIO: **SCALE**

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	Le scale fisse sono dotate di parapetti alti non meno di un metro?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
2	L'altezza utile per il passaggio delle persone lungo le scale fisse é di almeno due metri?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
3	La pendenza delle scale fisse, escluse quelle a pioli, é adeguata (scale dimensionate in modo che $2a + p = 62 - 64$ cm)?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
4	Le scale fisse sono esenti da rischi di scivolamento?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	medio alto		
5	La larghezza delle scale fisse é di almeno 110 cm?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
6	Le scale fisse delimitate la due pareti dispongono di almeno un corrimano?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	medio alto		
7	Le scale a pioli portatili hanno gli appoggi di testa e inferiori anti-sdrucchiolo?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
8	Le scale a pioli portatili sono in buono stato con i pioli ben saldi?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
9	Le scale pieghevoli dispongono di tirante di collegamento in buono stato?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: febbraio 2024

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 4

AMBIENTE: **ISTITUTO**

TIPO DEL RISCHIO: **PER LA SICUREZZA**

FATTORE DEL RISCHIO: **ATTREZZI MANUALI**

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	Gli attrezzi manuali utilizzati sono stati progettati per l'uso specifico che ne viene fatto?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
2	Gli attrezzi manuali utilizzati sono in buono stato di pulizia e di conservazione?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
3	Gli attrezzi manuali vengono riposti in appositi luoghi quali armadi, scaffali, ecc., quando non utilizzati?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
4	Gli attrezzi manuali taglienti, acuminati, in ogni caso fonte di potenziale pericolo sono riposti con adeguate protezioni quando lasciati, anche per brevi periodi, inutilizzati?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
5	6. Viene effettuato periodicamente un controllo circa l'uso appropriato degli attrezzi?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
7	Vengono adottati dispositivi di protezione individuale per i lavoratori che utilizzano attrezzi potenzialmente pericolosi (guanti di cotta, ecc.)?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: febbraio 2024

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 5

AMBIENTE: **ISTITUTO**

TIPO DO RISCHIO: **SICUREZZA**

FATTORE DEL RISCHIO: **PORTE**

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	Le porte dei locali di lavoro e delle uscite di emergenza sono libere da impedimenti all'apertura?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
2	Eventuali porte vetrate sono segnalate da appositi indicatori visivi apposti sul vetro per l'individuazione della presenza della porta?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
3	Eventuali porte non trasparenti apribili nei due versi presentano una finestrella che permette la visione oltre la porta?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
4	Nei locali di lavoro utilizzati dopo il 1/1/1993, ove non sussistano rischi particolari e siano presenti fino a 25 lavoratori, la porta è larga almeno 0.90 m.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
5	Nei locali di lavoro utilizzati dopo il 1/1/1993, ove non sussistano rischi particolari; (e siano presenti lavoratori in n° compreso tra 25 e 50, è presente una porta larga almeno 0.90 m e apribile verso l'esterno del locale?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: febbraio 2024

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 6

AMBIENTE: **ISTITUTO**

TIPO DEL RISCHIO: **PER LA SICUREZZA**

FATTORE DEL RISCHIO: **SERVIZI IGIENICI E ASSISTENZIALI**

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	Quando le lavorazioni richiedano l'utilizzo di specifici indumenti di lavoro o quando ragioni di salute o di decenza lo richiedano sono utilizzati allo scopo dei locali spogliatoio con armadi per riporre gli indumenti?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		Adeguare e norma	
2	In ogni caso indipendentemente dal tipo di lavorazione sono rese disponibili delle attrezzature per riporre gli indumenti?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		Adeguare a ritenne	

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: febbraio 2024

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 7

AMBIENTE: **ISTITUTO**

TIPO DEL RISCHIO: **PER LA SICUREZZA**

FATTORE DEL RISCHIO: **PASSAGGI INTERNI ED ESTERNI**

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	La pavimentazione é idonea al tipo di lavorazioni e all'uso che si fa dei locali e dei passaggi (ad es. impermeabile, antiscivolo, di facile pulizia, per le caratteristiche di resistenza al fuoco)?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	medio alto		
2	La superficie dei pavimenti risulta regolare ed uniforme, priva di asperità o buchi?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	medio alto		
3	La superficie dei pavimenti viene mantenuta costantemente pulita ed in particolare non sdruciolevole?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
4	Eventuali rampe per disabili presentano una pendenza massima dell'8%?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
5	Le zone di passaggio sono costantemente mantenute libere da ostacoli?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
6	Eventuali ostacoli o sporgenze non eliminabili nelle zone di passaggio sono adeguatamente segnalati e protetti per evitare pericoli di ferimento?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	basso		
7	Le eventuali superfici di pavimentazione bagnate sono dotate di pedana antiscivolo?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	basso		
8	É prevista una adeguata illuminazione o segnalazione luminaria?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
9	La pavimentazione esterna é dotata di marciapiedi idonei?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: *febbraio 2024*

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 8

AMBIENTE: **ISTITUTO**

TIPO DO RISCHIO: **SICUREZZA**

FATTORE DEL RISCHIO: **IMPIANTI ELETTRICI E DI RISCALDAMENTO**

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	Gli impianti sono dotati di certificato ai sensi della legge 46/90?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	medio alto		
2	Viene eseguita la manutenzione periodica degli impianti?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	medio alto		
3	Esiste un registro in cui vengono annotati tutte le riparazioni e le manutenzioni eseguite sugli impianti?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	basso		
4	Viene evitato l'uso di "ciabatte", prese multiple e riduttori?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	medio alto		
5	Viene evitata la presenza di cavi "volanti" e/o prolunghe attraversanti locali così come la presenza di cavi elettrici "a vista" con nastro isolante a protezione dal contatto e non collocati entro scatole di protezione?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	medio alto		
6	In caso di black – out per guasto elettrico, esiste un impianto luce di emergenza?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
7	Esistono protezioni contro sovraccarichi e/o cortocircuiti?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
8	Gli interruttori sui quadri hanno le indicazioni delle utenze comandate?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
9	Lo stato di manutenzione di quadri, linee, prese, ecc., è tale da escludere il contatto accidentale?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: febbraio 2024

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 9

AMBIENTE: **ISTITUTO**

TIPO DEL RISCHIO: **PER LA SICUREZZA**

FATTORE DEL RISCHIO: **MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI**

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	Sono escluse lavorazioni che prevedono la movimentazione manuale di carichi: di peso superiore a 30 kg; ingombranti o difficili da afferrare o instabili; con contenuti soggetti a spostamenti; che devono essere maneggiati o tenuti a distanza dal tronco o con torsioni o inclinazione del tronco; che per struttura interna e/o consistenza possono, in caso di urto, ledere il lavoratore?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		Considerare i punti 5, 6 e 7.	
2	Sono escluse lavorazioni che prevedono sforzi fisici: eccessivi; da effettuarsi solo con torsione del tronco; con movimenti bruschi del carico; da effettuarsi in posizioni instabili?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		Considerare i punti 5, 6 e 7.	
3	Le caratteristiche degli ambienti sono tali da escludere: spazi liberi ristretti per svolgimento di attività; pavimenti ineguali con rischi di inciampo e scivolamento; movimentazione di carichi in posizioni scomode; dislivelli del pavimento e del piano di lavoro che implicano la manipolazione del carico a diversi livelli; instabilità del pavimento e di punti di appoggio; temperatura, umidità e circolazione d'aria inadeguate allo sforzo?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		Considerare i punti 5, 6 e 7.	
4	Sono escluse lavorazioni che prevedono: sforzi prolungati o frequenti che sollecitano la colonna vertebrale; periodi di recupero fisiologico o di riposo insufficienti; grandi distanze di sollevamento o di trasporto; ritmi di lavoro non modulati dal lavoratore?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		Considerare i punti 5, 6 e 7.	
5	Sono state studiate le possibilità di evitare o quanto meno limitare la movimentazione manuale dei carichi ricorrendo a misure organizzative o a mezzi appropriati?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		Effettuare tale valutazione ed eventualmente adottare ausili meccanici per la movimentazione.	

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: *febbraio 2024*

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 10

AMBIENTE: AULE DIDATTICHE

TIPO DO RISCHIO: SICUREZZA

FATTORE DEL RISCHIO: LUOGO DI LAVORO

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	La pavimentazione é idonea al tipo di lavorazioni e all'uso che si fa dei locali (ad es. impermeabile, antiscivolo, di facile pulizia, avente particolari caratteristiche di resistenza al fuoco)?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	medio basso		
2	La pavimentazione dei locali di lavoro é pulita e libera da sostanze sdrucchiolevoli?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
3	La pavimentazione é regolare ed uniforme, priva di ostacoli o sporgenze?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	basso		
4	La superficie minima disponibile per ogni alunno, al lordo delle attrezzature di lavoro e dell'arredamento, é di almeno 2 mq e la cubatura di almeno 10 mc?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
5	L'altezza minima dei locali di lavoro é di almeno 3 m, considerando come limite all'altezza anche una eventuale controsoffittatura a pannelli pieni?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
6	La superficie di lavoro risulta libera da ostacoli sia in terra che in altezza?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: febbraio 2024

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 11

AMBIENTE: AULE DIDATTICHE

TIPO DO RISCHIO: PER LA SALUTE

FATTORE DEL RISCHIO: ILLUMINAZIONE

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	É assicurata nei posti di lavoro, una sufficiente illuminazione naturale, tranne che per lavorazioni particolari o locali sotterranei?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
2	Le superfici vetrate sono mantenute pulite?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	basso		
3	Le pareti dei locali di lavoro, qualora non ostino particolari condizioni tecniche, sono di tinta chiara al fine di migliorare la riflessione/diffusione della luce?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
4	Tranne che per lavorazioni particolari o locali sotterranei, l'illuminazione artificiale é integrativa e non sostitutiva dell'illuminazione naturale?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
5	L'illuminamento dei locali di lavoro è adeguato al tipo di lavorazione che viene svolta, nonché l'illuminamento dei passaggi e delle vie di comunicazione, è conforme a quanto stabilito dalle norme di buona tecnica?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
6	Sono evitati eccessivi contrasti di illuminamento nel passaggio tra diversi ambienti ed in particolare tra i locali di lavoro e le vie di transito (corridoi, ecc.)?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
7	Le lampade sono dotate di elementi diffusori (griglie, schermi opalini) al fine di evitare fenomeni di abbagliamento?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
8	La distribuzione delle lampade é tale da evitare fenomeni di abbagliamento o la formazione di zone d'ombra?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
9	Viene effettuata una periodica pulizia delle lampade e delle plafoniere?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	basso		

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: febbraio 2024

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 12

AMBIENTE: AULE DIDATTICHE

TIPO DO RISCHIO: PER LA SALUTE

FATTORE DEL RISCHIO: MICROCLIMA

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	I locali di lavoro dispongono di un'adeguata superficie finestrata apribile?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
2	L'apertura delle finestre é agevole indipendentemente dal posizionamento della finestra stessa?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	basso		
3	La quantità di aria salubre a disposizione degli alunni, misurata come numero m3/ora di aria nuova, è adeguata al tipo di attività che viene svolta?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
4	La temperatura dei locali é adeguata all'organismo umano durante il tempo di lavoro (tenendo conto del tipo di lavoro e degli sforzi fisici imposti agli alunni e tenendo inoltre conto dell'influenza che possono esercitare sul giudizio della temperatura, l'umidità e il movimento dell'aria concomitanti)?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Medio basso		
5	L'umidità dell'aria é contenuta all'interno di limiti accettabili?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	medio basso		
6	Viene evitata l'esposizione diretta ai raggi solari?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: *febbraio 2024*

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 13

AMBIENTE: **AULA MAGNA E SALA RIUNIONI**

TIPO DO RISCHIO: **SICUREZZA**

FATTORE DEL RISCHIO: **LUOGO DI LAVORO**

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	La pavimentazione é idonea al tipo di lavorazioni e all'uso che si fa dei locali (ad es. impermeabile, antiscivolo, di facile pulizia, avente particolari caratteristiche di resistenza al fuoco)?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	medio alta		
2	La pavimentazione dei locali di lavoro é pulita e libera da sostanze sdruciolevoli?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
3	La pavimentazione é regolare ed uniforme, priva di ostacoli o sporgenze?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	medio basso		
4	La superficie minima disponibile per ogni lavoratore, al lordo delle attrezzature di lavoro e dell'arredamento, é di almeno 2 mc e la cubatura di almeno lo mc?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
5	L'altezza minima dei locali di lavoro è di almeno 3 m. considerando come limite all'altezza anche una eventuale controsoffittatura a pannelli pieni?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
6	La superficie di lavoro risulta libera da ostacoli sia in terra che in altezza?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: febbraio 2024

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 14

AMBIENTE: **AULA MAGNA E SALA RIUNIONI**

TIPO DO RISCHIO: **PER LA SLUTE**

FATTORE DEL RISCHIO: **ILLUMINAZIONE**

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	È assicurata nei posti di lavoro, e per quanto possibile anche tra le vie di comunicazione tra i vari passaggi, una sufficiente illuminazione naturale, tranne che per lavorazioni particolari o locali sotterranei?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
2	Le superfici vetrate sono mantenute pulite?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
3	Le pareti dei locali di lavoro, qualora non ostino particolari condizioni tecniche, sono di tinta chiara al fine di migliorare la riflessione/diffusione della luce?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
4	Tranne che per lavorazioni particolari o locali sotterranei, l'illuminazione artificiale è integrativa e non sostitutiva dell'illuminazione naturale?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
5	L'illuminamento dei locali di lavoro è adeguato al tipo di lavorazione che viene svolta, nonché l'illuminamento dei passaggi e delle vie di comunicazione, è conforme a quanto stabilito dalle norme di buona tecnica?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
6	Sono evitati eccessivi contrasti di illuminamento nel passaggio tra diversi ambienti ed in particolare tra i locali di lavoro e le vie di transito (corridoi, ecc-)?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
7	Le lampade sono dotate di elementi diffusori (griglie, schermi opalini) al fine di evitare fenomeni di abbagliamento?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
8	La distribuzione delle lampade é tale da evitare fenomeni di abbagliamento o la formazione di zone d'ombra?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
	Viene effettuata una periodica pulizia delle lampade e delle plafoniere?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	basso		

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: *febbraio 2024*

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 15

AMBIENTE: AULA MAGNA E SALA RIUNIONI

TIPO DO RISCHIO: PER LA SALUTE

FATTORE DEL RISCHIO: MICROCLIMA

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	I locali di lavoro dispongono di un'adeguata superficie finestrata apribile?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
2	L'apertura delle finestre è agevole indipendentemente dal posizionamento della finestra stessa?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	basso		
3	La quantità di aria salubre a disposizione dei lavoratori, misurata come numero m3/ora di aria nuova, è adeguata al tipo di attività che viene svolta?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
4	La temperatura dei locali è adeguata all'organismo umano durante il tempo di lavoro (tenendo conto del tipo di lavoro e degli sforzi fisici imposti ai lavoratori e tenendo inoltre conto dell'influenza che possono esercitare sul giudizio della temperatura, l'umidità e il movimento dell'aria concomitanti)?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	medio basso		
5	L'umidità dell'aria è contenuta all'interno di limiti accettabili?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	basso		
6	Viene evitato l'esposizione diretta ai raggi del sole?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	basso		

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: febbraio 2024

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 16

AMBIENTE: **MAGAZZINI E DEPOSITI**

TIPO DO RISCHIO: **SICUREZZA**

FATTORE DEL RISCHIO: **MAGAZZINI E DEPOSITI**

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	Le zone in cui vengono depositati i materiali e le zone per la circolazione sono chiaramente identificabili?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
2	Le zone destinate alla circolazione sono costantemente sgombre da materiali?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
3	I magazzini sono idonei per condizioni climatiche ed igieniche generali ad ospitare i materiali che sono destinati a contenere?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Medio basso		
4	Il pavimento del locale magazzino è sufficientemente solido, resistente, antisdrucciolevole e privo di irregolarità ed ostacoli?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
5	Nei locali magazzino è chiaramente indicata in modo ben visibile la portata massima in kg/mq del pavimento nonché quella dei ripiani delle scaffalature metalliche?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Basso		
6	Le scaffalature sono stabili e i montanti sono in buono stato di conservazione, specie in prossimità del pavimento?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
7	I montanti delle scaffalature, soprattutto se la movimentazione avviene con mezzi meccanici, sono evidenziati mediante colorazione e bande alternate gialle e nere nonché protette da urti accidentali?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
8	C'è uno spazio di almeno cm..... dal soffitto rispetto agli scaffali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Medio basso		

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: febbraio 2024

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 17

AMBIENTE: **MAGAZZINI E DEPOSITI**

TIPO DO RISCHIO: **SICUREZZA**

FATTORE DEL RISCHIO: **LUOGO DI LAVORO**

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	La pavimentazione é idonea al tipo di lavorazioni e all'uso che si fa dei locali (ad es. impermeabile, antiscivolo, di facile pulizia, avente particolari caratteristiche di resistenza al fuoco)?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
2	La pavimentazione dei locali di lavoro é pulita e libera da sostanze sdruciolevoli?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
3	La pavimentazione é regolare ed uniforme, priva di ostacoli o sporgenze?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
4	La superficie minima disponibile per ogni lavoratore, al lordo delle attrezzature di lavoro e dell'arredamento, é di almeno 2 mq e la cubatura di almeno 10 mc?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
5	L'altezza minima dei locali di lavoro è di almeno 3 m, considerando come limite all'altezza anche una eventuale controsoffittatura a pannelli pieni?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
6	La superficie di lavoro risulta libera da ostacoli sia in terra che in altezza?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: febbraio 2024

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 18

AMBIENTE: **MAGAZZINI E DEPOSITI**

TIPO DO RISCHIO: **PER LA SALUTE**

FATTORE DEL RISCHIO: **ILLUMINAZIONE**

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	È assicurata nei posti di lavoro, e per quanto possibile anche tra le vie di comunicazione tra i vari passaggi, una sufficiente illuminazione naturale, tranne che per lavorazioni particolari o locali sotterranei?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Basso		
2	Le superfici vetrate sono mantenute pulite?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
3	Le pareti dei locali di lavoro, qualora non ostino particolari condizioni tecniche, sono di tinta chiara al fine di migliorare la riflessione/diffusione della luce?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
4	Tranne che per lavorazioni particolari o locali sotterranei, l'illuminazione artificiale è integrativa e non sostitutiva dell'illuminazione naturale?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Basso		
5	L'illuminamento dei locali di lavoro è adeguato al tipo di lavorazione che viene svolta, nonché l'illuminamento dei passaggi e delle vie di comunicazione, è conforme a quanto stabilito dalle norme di buona tecnica?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
6	Sono evitati eccessivi contrasti di illuminamento nel passaggio tra diversi ambienti ed in particolare tra i locali di lavoro e le vie di transito (corridoi, ecc.)?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
7	Le lampade sono dotate di elementi diffusori (griglie, schermi opalini) al fine di evitare fenomeni di abbagliamento?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
8	La distribuzione delle lampade è tale da evitare fenomeni di abbagliamento o la formazione di zone d'ombra?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
9	Viene effettuata una periodica pulizia delle lampade e delle plafoniere?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: *febbraio 2024*

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 19

AMBIENTE: **MAGAZZINI E DEPOSITI**

TIPO DO RISCHIO: **SICUREZZA**

FATTORE DEL RISCHIO: **IMPIANTI ELETTRICI**

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	Viene evitato l'uso di "ciabatte", prese multiple e riduttori?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
2	Viene evitata la presenza di cavi "volanti" e/o prolunghe attraversanti locali così come la presenza di cavi elettrici "a vista" con nastro isolante a protezione dal contatto e non collocati entro scatole di protezione?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
3	In caso di black – out per guasto elettrico, esiste un impianto luce di emergenza?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
4	Esistono protezioni contro sovraccarichi e/o cortocircuiti?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
5	Gli interruttori sui quadri hanno le indicazioni delle utenze comandate?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
6	Lo stato di manutenzione di quadri, linee, prese, ecc., è tale da escludere il contatto accidentale?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: febbraio 2024

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 20

AMBIENTE: **MAGAZZINI E DEPOSITI**

TIPO DO RISCHIO: **SICUREZZA**

FATTORE DEL RISCHIO: **PORTE**

<i>NT</i>	<i>Domanda</i>	<i>Rilevazione</i>		<i>Livello di rischio</i>	<i>Misure proposte</i>	<i>Note</i>
		<i>SI</i>	<i>NO</i>			
1	Le porte dei locali di lavoro e delle uscite di emergenza sono libere da impedimenti all'apertura?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: febbraio 2024

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 21

AMBIENTE: **LABORATORI**

TIPO DO RISCHIO: **SICUREZZA**

FATTORE DEL RISCHIO: **LUOGO DI LAVORO**

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	La pavimentazione é idonea al tipo di lavorazioni e all'uso che si fa dei locali (ad es. impermeabile, antiscivolo, di facile pulizia, avente particolari caratteristiche di resistenza al fuoco)?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
2	La pavimentazione dei locali di lavoro é pulita e libera da sostanze sdruciolevoli?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
3	La pavimentazione é regolare ed uniforme, priva di ostacoli o sporgenze?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
4	La superficie minima disponibile per ogni lavoratore, al lordo delle attrezzature di lavoro e dell'arredamento, é di almeno 2 mq e la cubatura di almeno 10 mc?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
5	L'altezza minima dei locali di lavoro è di almeno 3 m, considerando come limite all'altezza anche una eventuale controsoffittatura a pannelli pieni?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
6	La superficie di lavoro risulta libera da ostacoli sia in terra che in altezza?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
8	I luoghi di lavoro all'aperto sono sufficientemente illuminati cori luce artificiale quando la luce naturale non è sufficiente?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: febbraio 2024

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 22

AMBIENTE: **LABORATORI**

TIPO DO RISCHIO: **PER LA SALUTE**

FATTORE DEL RISCHIO: **ILLUMINAZIONE**

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	É assicurata nei posti di lavoro, e per quanto possibile anche tra le vie di comunicazione tra i vari passaggi, una sufficiente illuminazione naturale, tranne che per lavorazioni particolari o locali sotterranei?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
2	Le superfici vetrate sono mantenute pulite?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Basso		
3	Le pareti dei locali di lavoro, qualora non ostino particolari condizioni tecniche, sono di tinta chiara al fine di migliorare la riflessione/diffusione della luce?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
4	Tranne che per lavorazioni particolari o locali sotterranei, l'illuminazione artificiale é integrativa e non sostitutiva dell'illuminazione naturale?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
5	L'illuminamento dei locali di lavoro è adeguato al tipo di lavorazione che viene svolta, nonché l'illuminamento dei passaggi e delle vie di comunicazione, è conforme a quanto stabilito dalle norme di buona tecnica?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
6	Sono evitati eccessivi contrasti di illuminamento nel passaggio tra diversi ambienti ed in particolare tra i locali di lavoro e le vie di transito (corridoi, ecc-)?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
7	Le lampade sono dotate di elementi diffusori (griglie, schermi opalini) al fine di evitare fenomeni di abbagliamento?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
8	La distribuzione delle lampade é tale da evitare fenomeni di abbagliamento o la formazione di zone d'ombra?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
9	Viene effettuata una periodica pulizia delle lampade e delle plafoniere?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Basso		

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: febbraio 2024

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 23

AMBIENTE: **LABORATORI**

TIPO DO RISCHIO: **PER LA SALUTE**

FATTORE DEL RISCHIO: **MICROCLIMA**

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	I locali di lavoro dispongono di un'adeguata superficie finestrata apribile?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
2	L'apertura delle finestre é agevole indipendentemente dal posizionamento della finestra stessa ?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
3	La quantità di aria salubre a disposizione dei lavoratori, misurata come numero m3/ora di aria nuova, è adeguata al tipo di attività che viene svolta?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
4	La temperatura dei locali é adeguata all'organismo umano durante il tempo di lavoro (tenendo conto del tipo di lavoro e degli sforzi fisici imposti ai lavoratori e tenendo inoltre conto dell'influenza che possono esercitare sul giudizio della temperatura, l'umidità e il movimento dell'aria concomitanti)?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
5	L'umidità dell'aria é contenuta all'interno di limiti accettabili?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: febbraio 2024

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 24

AMBIENTE: **LABORATORI**

TIPO DO RISCHIO: **SICUREZZA**

FATTORE DEL RISCHIO: **IMPIANTI ELETTRICI**

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	Viene evitato l'uso di "ciabatte", prese multiple e riduttori?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Medio alto		
2	Viene evitata la presenza di cavi "volanti" e/o prolunghe attraversanti locali così come la presenza di cavi elettrici "a vista" con nastro isolante a protezione dal contatto e non collocati entro scatole di protezione?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
3	In caso di black – out per guasto elettrico, esiste un impianto luce di emergenza?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
4	Esistono protezioni contro sovraccarichi e/o cortocircuiti?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
5	Gli interruttori sui quadri hanno le indicazioni delle utenze comandate?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
6	Lo stato di manutenzione di quadri, linee, prese, ecc., è tale da escludere il contatto accidentale?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: febbraio 2024

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 25

AMBIENTE: **LABORATORI**

TIPO DO RISCHIO: **SICUREZZA**

FATTORE DEL RISCHIO: **PORTE**

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	Le porte dei locali di lavoro e delle uscite di emergenza sono libere da impedimenti all'apertura?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
5	Eventuali porte non trasparenti apribili nei due versi presentano una finestrella che permette la visione oltre la porta?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
6	Nei locali di lavoro utilizzati dopo il 1/1/1993, ove non sussistano rischi particolari e siano presenti lavoratori in n° compreso tra 50 e 100, é presente una porta larga almeno 1.20 m (tolleranza 5% in meno) e una porta larga almeno 0.90 m entrambe apribili verso l'esterno del locale?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
7	Nei locali di lavoro utilizzati, dopo il 1/1/1993, ove non sussistano rischi particolari e siano presenti più di 100 lavoratori, é presente una porta larga almeno 0.90 m, una porta larga almeno 1.20 m (tolleranza 5% in meno), e una porta larga almeno 1.20 m (tolleranza 5% in meno) ogni 50 lavoratori o frazioni tra lo e 50 calcolali in eccedenza a 100 tutte quante apribili verso l'esterno del locale?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: febbraio 2024

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 26

AMBIENTE: **LABORATORI**

TIPO DO RISCHIO: **PER LA SALUTE**

FATTORE DEL RISCHIO: **VIDEOTERMINALI**

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	L'attività dei lavoratori al VDT si protrae per almeno 4 ore consecutive al giorno per tutta la settimana in modo sistematico ed abituale?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Basso	Le attività ai VDT avvengono per meno di 60 minuti con cambiamento di attività	
2	Il lavoratore effettua una pausa di 15 minuti ogni 60 minuti di lavoro al VDT o avviene un cambiamento di attività tale da non affaticare l'apparato visivo?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
6	I lavoratori addetti a VDT hanno ricevuto una informazione e formazione specifica riguardante i rischi e le modalità di lavoro corretto con i VDT?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Basso	Informare e formare i lavoratori	
7	I caratteri sullo schermo sono ben definiti e facilmente leggibili, le immagini sono stabili ed é possibile la regolazione di brillantezza e contrasto?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
8	Lo schermo é orientabile ed inclinabile?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
9	La tastiera ha superficie opaca non riflettente, con caratteri facilmente leggibili ed é separata da altri elementi, facilmente spostabile e regolabile e tale da avere uno spazio libero anteriormente di circa 15 cm per l'appoggio delle mani e braccia dell'utilizzatore?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
10	Il piano di lavoro, oltre ad essere poco riflettente, é sufficientemente grande da consentire la disposizione contemporanea dello schermo, della tastiera, dei documenti e di altro materiale accessorio eventualmente necessario per il lavoro al VDT?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
11	Il sedile di lavoro é stabile e consente una certa libertà di movimento dell'utilizzatore nonché una posizione comoda data dalla possibilità di regolazione in altezza del piano di appoggio orizzontale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	basso		

	ed in altezza ed in inclinazione dello schienale?					
12	Sono evitati fenomeni di abbagliamento e riflessi a causa di errato posizionamento rispetto alle fonti illuminazione naturale e/o artificiale?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: febbraio 2024

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 27

AMBIENTE: **UFFICI SEGRETERIA E DIREZIONE**

TIPO DO RISCHIO: **SICUREZZA**

FATTORE DEL RISCHIO: **LUOGO DI LAVORO**

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	La pavimentazione é idonea al tipo di lavorazioni e all'uso che si fa dei locali (ad es. impermeabile, antiscivolo, di facile pulizia, avente particolari caratteristiche di resistenza al fuoco)?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Basso		
2	La pavimentazione dei locali di lavoro é pulita e libera da sostanze sdruciolevoli?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
3	La pavimentazione é regolare ed uniforme, priva di ostacoli o sporgenze?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
4	La superficie minima disponibile per ogni lavoratore, al lordo delle attrezzature di lavoro e dell'arredamento, é di almeno 2 mc e la cubatura di almeno lo mc?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
5	L'altezza minima dei locali di lavoro è di almeno 3 m, considerando come limite all'altezza anche una eventuale controsoffittatura a pannelli pieni?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
6	La superficie di lavoro risulta libera da ostacoli sia in terra che in altezza?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
7	Eventuali aperture nel suolo o nei pavimento sono protette da elementi di copertura di sufficiente solidità o sono adeguatamente segnalate?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: febbraio 2024

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 28

AMBIENTE: **UFFICI SEGRETERIA E DIREZIONE**

TIPO DO RISCHIO: **PER LA SALUTE**

FATTORE DEL RISCHIO: **ILLUMINAZIONE**

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	È assicurata nei posti di lavoro, e per quanto possibile anche tra le vie di comunicazione tra i vari passaggi, una sufficiente illuminazione naturale, tranne che per lavorazioni particolari o locali sotterranei?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	basso		
2	Le superfici vetrate sono mantenute pulite?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
3	Le pareti dei locali di lavoro, qualora non ostino particolari condizioni tecniche, sono di tinta chiara al fine di migliorare la riflessione/diffusione della luce?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
4	Tranne che per lavorazioni particolari o locali sotterranei, l'illuminazione artificiale è integrativa e non sostitutiva dell'illuminazione naturale?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
5	L'illuminamento dei locali di lavoro è adeguato al tipo di lavorazione che viene svolta, nonché l'illuminamento dei passaggi e delle vie di comunicazione, è conforme a quanto stabilito dalle norme di buona tecnica?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
6	Sono evitati eccessivi contrasti di illuminamento nel passaggio tra diversi ambienti ed in particolare tra i locali di lavoro e le vie di transito (corridoi, ecc-)?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
7	Le lampade sono dotate di elementi diffusori (griglie, schermi opalini) al fine di evitare fenomeni di abbagliamento?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
8	La distribuzione delle lampade è tale da evitare fenomeni di abbagliamento o la formazione di zone d'ombra?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
9	Viene effettuata una periodica pulizia delle lampade e delle plafoniere?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: febbraio 2024

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 29

AMBIENTE: UFFICI SEGRETERIA E DIREZIONE

TIPO DO RISCHIO: PER LA SALUTE

FATTORE DEL RISCHIO: MICROCLIMA

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	I locali di lavoro dispongono di un'adeguata superficie finestrata apribile?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
2	L'apertura delle finestre é agevole indipendentemente dal posizionamento della finestra stessa ?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
3	La quantità di aria salubre a disposizione dei lavoratori, misurata come numero m3/ora di aria nuova, è adeguata al tipo di attività che viene svolta?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
4	La temperatura dei locali é adeguata all'organismo umano durante il tempo di lavoro (tenendo conto del tipo di lavoro e degli sforzi fisici imposti ai lavoratori e tenendo inoltre conto dell'influenza che possono esercitare sul giudizio della temperatura, l'umidità e il movimento dell'aria concomitanti)?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Alto		
5	L'umidità dell'aria é contenuta all'interno di limiti accettabili?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Medio basso		
6	Viene evitata l'esposizione ai raggi diretti del sole	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: febbraio 2024

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 30

AMBIENTE: **UFFICI SEGRETERIA E DIREZIONE**

TIPO DO RISCHIO: **SICUREZZA**

FATTORE DEL RISCHIO: **IMPIANTI ELETTRICI**

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	Viene evitato l'uso di "ciabatte", prese multiple e riduttori?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Medio alto		
2	Viene evitata la presenza di cavi "volanti" e/o prolunghe attraversanti locali così come la presenza di cavi elettrici "a vista" con nastro isolante a protezione dal contatto e non collocati entro scatole di protezione?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Medio alto		
3	In caso di black – out per guasto elettrico, esiste un impianto luce di emergenza?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
4	Esistono protezioni contro sovraccarichi e/o cortocircuiti?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
5	Gli interruttori sui quadri hanno le indicazioni delle utenze comandate?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
6	Lo stato di manutenzione di quadri, linee, prese, ecc., è tale da escludere il contatto accidentale?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: febbraio 2024

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 31

AMBIENTE: **UFFICI SEGRETERIA E DIREZIONE**

TIPO DO RISCHIO: **PER LA SALUTE**

FATTORE DEL RISCHIO: **VIDEOTERMINALI**

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	L'attività dei lavoratori al VDT si protrae per almeno 4 ore consecutive al giorno per tutta la settimana in modo sistematico ed abituale?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Basso	Le attività ai VDT avvengono per meno di 60 minuti con cambiamento di attività	
2	Il lavoratore effettua una pausa di 15 minuti ogni 60 minuti di lavoro al VDT o avviene un cambiamento di attività tale da non affaticare l'apparato visivo?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
6	I lavoratori addetti a VDT hanno ricevuto una informazione e formazione specifica riguardante i rischi e le modalità di lavoro corretto con i VDT?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Basso	Informare e formare i lavoratori	
7	I caratteri sullo schermo sono ben definiti e facilmente leggibili, le immagini sono stabili ed é possibile la regolazione di brillantezza e contrasto?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
8	Lo schermo é orientabile ed inclinabile?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
9	La tastiera ha superficie opaca non riflettente, con caratteri facilmente leggibili ed é separata da altri elementi, facilmente spostabile e regolabile e tale da avere uno spazio libero anteriormente di circa 15 cm per l'appoggio delle mani e braccia dell'utilizzatore?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
10	Il piano di lavoro, oltre ad essere poco riflettente, é sufficientemente grande da consentire la disposizione contemporanea dello schermo, della tastiera, dei documenti e di altro materiale accessorio eventualmente necessario per il lavoro al VDT?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
11	Il sedile di lavoro é stabile e consente una certa libertà di movimento dell'utilizzatore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Basso		

	nonché una posizione comoda data dalla possibilità di regolazione in altezza del piano di appoggio orizzontale ed in altezza ed in inclinazione dello schienale?					
12	Sono evitati fenomeni di abbagliamento e riflessi a causa di errato posizionamento rispetto alle fonti illuminazione naturale e/o artificiale?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

I RILEVATORI:

- Prof. Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- Ass. Tecnico Gigante Giuseppe
- Ass. Amm. D'Agostino Carmelo

DATA DEL RILEVAMENTO: febbraio 2024

SCHEDA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 81/2008)

NT 32

AMBIENTE: UFFICI SEGRETERIA E DIREZIONE

TIPO DO RISCHIO: SICUREZZA

FATTORE DEL RISCHIO: MACCHINE (fotocopiatrice, macchine da scrivere)

NT	Domanda	Rilevazione		Livello di rischio	Misure proposte	Note
		SI	NO			
1	Le macchine sono dotate di marcatura CE (Dichiarazione di Conformità alla Direttiva UE sulle macchine, secondo quanto previsto dalla Direttiva CEE 89/392/CEE e successiva)? In particolare:	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
	Le macchine sono installate, utilizzate, mantenute e regolate conformemente a quanto riportato nel manuale d'uso e manutenzione fornito con la macchina?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
	Gli operatori addetti alla macchina sono stati opportunamente addestrati, attraverso una specifica formazione basata su quanto riportato nel Manuale d'Istruzioni?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
	Gli utensili, che sono montati sulla macchina, sono conformi alle caratteristiche indicate per gli stessi dal Manuale di Istruzioni?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
2	Gli elementi mobili delle macchine (alberi di trasmissione, catene, ecc.) che intervengono nel lavoro sono progettati, costruiti e/o ubicati completamente isolati e/o segregati?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
3	Salvo casi di manutenzione, sostituzione, ecc., le macchine sono dotate di protezioni fisse che impediscono l'accesso ad organi in movimento? In particolare:	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
4	Un eventuale "black out" e il conseguente ritorno dell'energia elettrica non avvia automaticamente la macchina?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
5	Sulla macchina sono identificati e interpretati in modo inequivocabile i segnali, i monitor, i quadri di controllo, di presentazione e di visualizzazione delle informazioni?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
12	Durante le fasi di pulizia le macchine vengono scollegate dalla rete elettrica di alimentazione?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

13	Esiste la messa a terra delle macchine o altri sistemi di protezione (doppio isolamento, ecc.)?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
----	---	-------------------------------------	--------------------------	--	--	--

I RILEVATORI:

- *Prof. Alessandro GRECO* *in qualità di R.S.P.P.*
- *Ass. Tecnico Gigante Giuseppe*
- *Ass. Amm. D'Agostino Carmelo*

DATA DEL RILEVAMENTO: febbraio 2024

IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

IL DATORE DI LAVORO	Prof.ssa Rosa SCHETTINI
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Prof. Alessandro GRECO
IL RAPPRESENTANTE PER LA SICUREZZA R. L. S	Prof. Antonio Vincenzo DI TARSIA
MEDICO CONVENZIONATO	Dott. Pietro RAGONE
PRIMO SOCCORSO PRESSO LA SEDE CENTRALE	Coll. scol. Rosa CALA' Prof.ssa Ornella IELPO Prof.ssa Eliana SANTORO Prof. Giovanni FRAUDATARIO
PRIMO SOCCORSO PRESSO LA SEDE LICEO	Prof. Mario CHIAPPETTA Prof.ssa Rosa BRIAMONTE Prof.ssa Giuseppina CHIACCHIO Prof.ssa Maria RETTA
USO DEL DEFIBRILLATORE SEDE CENTRALE	Ass. Amm. Carmelo D'AGOSTINO Prof. Ermiliano CAPORALE
USO DEL DEFIBRILLATORE SEDE LICEO	Prof.ssa Giuseppina Chiacchio Prof.ssa Marcella Guglielmelli
EMERGENZA E ANTINGENDIO PRESSO LA SEDE CENTRALE	Coll. Scol. Salvatore RUSCIANI Coll. Scol. Giovanni LA ROCCA Coll. Scol. Giuseppe MUSCOLINO Ass. Tecn. Torino COSTANZA
EMERGENZA E ANTINGENDIO PRESSO LA SEDE LICEO	Coll. Scol. Giuseppe PONZIO Coll. Scol. Giovanni GALLO Ass. Tec. Gian Piero PENNELLA Prof. Egidio UCCELLI

Il presente documento di valutazione dei rischi:

- è stato redatto ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera q del D.Lgs. 81/2008 s.m.i.
- è soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi è stata condotta da:

- *Prof.ssa* Rosa SCHETTINI *in qualità di Dirigente Scolastico*
- *Prof.* Alessandro GRECO *in qualità di R.S.P.P.*
- *Ass. Tecnico* Giuseppe GIGANTE *in qualità assistente tecnico*
- *Ass. Amm.* Carmelo D'AGOSTINO *in qualità assistente amm.*

E' STATO VISIONATO IN DATA 09/09/2024

Dal Dirigente Scolastico: *Prof.ssa* Rosa SCHETTINI

Dal Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.): Prof. Vincenzo DI TARSIA

NUMERI DI EMERGENZA E DI UTILITÀ

PRONTO INTERVENTO	118
CARABINIERI	112
VIGILI DEL FUOCO	115
CORPO FORESTALE DELLO STATO	1515
CARABINIERI SENISE	0973/866201 – 686278
COMUNE DI SENISE	0973/686200
MEDICO DI GUARDIA SENISE	0973/641347
U.S.L. N° 3	0973/48111
U.S.L. OSPEDALE CHIAROMONTE	0973/64111
UFFICIO IGIENE SENISE	0973/641358
POLIZIA DI STATO LAGONEGRO	0973/21006